

ARKT

An editorial project by Eterno Ivica
info@arkt.space — www.arkt.space
FB: ARKT - Space to Architecture

Space to

Donna Vitina – Cucina Mediterranea - ARKT Donna Vitina – Cucina Mediterranea - ARKT — CASA AS e la versatilità del contemporaneo CASA AS and the versatility of contemporary — Domenico De Rito realizza un ecob&b DML

a San Nicola Arcella Domenico De Rito creates an ecob&b DML in San Nicola Arcella — Casa SFC Casa SFC — ARKT Issue 11 Poster ARKT Issue 11 Poster — Vino e architettura: in Italia e non

Architecture

Issue 11

solo Wine and architecture: in Italy and not only — Casa_G.A.P. Casa_G.A.P. — Attico Beistegui di Le Corbusier: una promenade architecturale Beistegui penthouse by Le Corbusier: a promenade architecturale

March 2023



Trimestrale di proprietà
e redatto da ETERNO IVICA

Via Austria, 25/E
35127 PADOVA - ITALY
T. ITALY +39 049 8530101
T. EXP. +39 049 8530102

Redattore e coordinamento
organizzativo:
Elisabetta Balzani

Hanno collaborato a questo
numero: Elisabetta Balzani,
Jessica Sartori, Alice
Mandelli, Vittoria Silvaggi,
Ghénos Communication,
Chybik + Kristof, Paola Curci,
Puccio Collodoro Architetti,
Thomas Trevisan.

Art Direction: Alberto Sola

Per info e contatti:
info@arkt.space
www.arkt.space

FB:
ARKT - Space to Architecture

Immagine di copertina:
Fondation Le Corbusier

Una realizzazione di:
www.eternoivica.com

COLLABORA CON NOI
Scrivi per ARKT

Vuoi informazioni, hai un tema
di cui vuoi parlare o vuoi pub-
blicare un articolo?

CONTATTACI!
www.arkt.space
arkt space to architecture

Quarterly owned and written
by ETERNO IVICA

Via Austria, 25/E - Z.I. SUD
35127 PADOVA - ITALY
T. ITALY +39 049 8530101 T.
EXP. +39 049 8530102

Editor and organizational
coordination:
Elisabetta Balzani

Contributors: Elisabetta
Balzani, Jessica Sartori, Alice
Mandelli, Vittoria Silvaggi,
Ghénos Communication,
Chybik + Kristof, Paola Curci,
Puccio Collodoro Architetti,
Thomas Trevisan.

Art Direction: Alberto Sola

For info and contacts:
info@arkt.space
www.arkt.space

FB:
ARKT - Space to Architecture

Cover picture:
Fondation Le Corbusier

A realization of:
www.eternoivica.com

WORK WITH US
Write for ARKT

Do you want to know more,
do you have an idea you want
to talk about or do you want
to
publish an article?

CONTACT US
www.arkt.space
arkt space to architecture

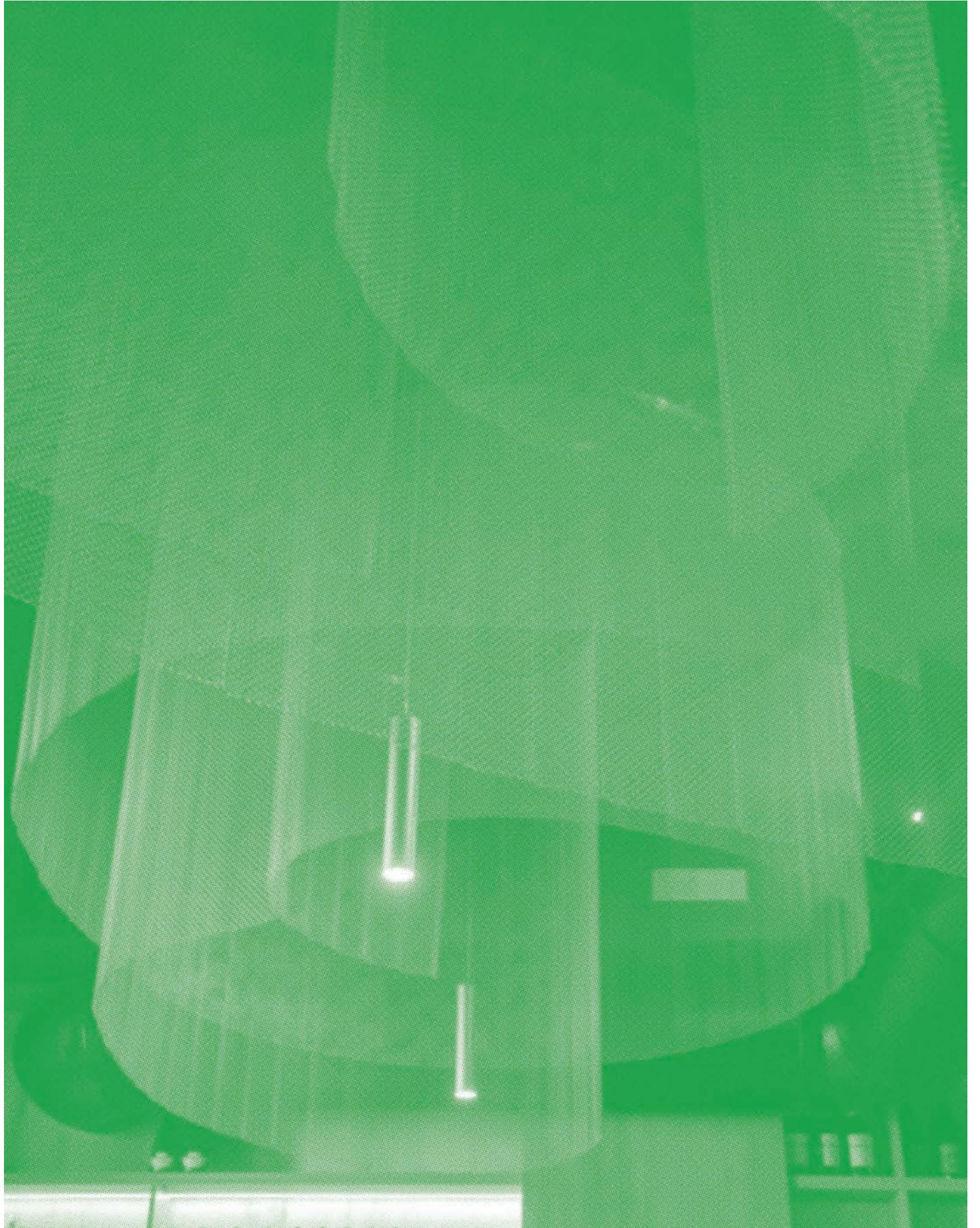
eternoivica



- 04 Donna Vitina – Cucina Mediterranea - ARKT
Donna Vitina – Cucina Mediterranea - ARKT
by Puccio Collodoro Architetti
- 10 CASA AS e la versatilità del contemporaneo
CASA AS and the versatility of contemporary
by Giacomo Busto
- 18 Domenico De Rito realizza un ecob&b DML a San Nicola Arcella
Domenico De Rito creates an ecob&b DML in San Nicola Arcella
by Domenico De Rito
- 24 Casa SFC
Casa SFC
by La Leta Architettura
- 28 Vino e architettura: in Italia e non solo
Wine and architecture: in Italy and not only
by Sara Terres
- 32 ARKT Issue 11 Poster
ARKT Issue 11 Poster
- 36 Casa_G.A.P.
Casa_G.A.P.
by SS Studio
- 40 Attico Beistegui di Le Corbusier: una promenade architecturale
Beistegui penthouse by Le Corbusier: a promenade architecturale
by Greta Lonati
- 50 Arte urbana: il nuovo progetto firmato Eterno Ivica
Urban art: the new project signed Eterno Ivica
by Eterno Ivica
- 56 The Parade Como: l'eleganza incontra la pavimentazione sopraelevata
The Parade Como: elegance meets the world of the raised floors
by Eterno Ivica

Donna Vitina – Cucina Mediterranea - ARKT

*Donna Vitina – Cucina
Mediterranea - ARKT*



ITA Inserita all'interno della meravigliosa cornice del Lungomare Federico II di Gela, famoso per la sua particolarissima spiaggia che ispirò grandi poeti come Salvatore Quasimodo, "Donna Vitina – Cucina Mediterranea" è un elegantissimo intervento di restyling firmato dallo studio Puccio Collodoro Architetti.

Uno spazio a pianta regolare, caratterizzato da due grandissime vetrate che guardano il meraviglioso mare geliese, hanno ispirato i giovani progettisti che sono riusciti a concepire un luogo in cui eleganza e tradizioni si sposano in maniera sapiente ed originale ed in cui la cucina mediterranea possa esprimersi al meglio.

Nonna "Vitina", questo era il nome della donna che ha ispirato i committenti, i quali hanno affrontato un'importante sfida imprenditoriale, con l'obiettivo di creare un luogo in cui il "sentirsi a casa" fosse quasi una priorità; un vero e proprio salotto culinario dove sentirsi uno di famiglia e lasciarsi coccolare nella degustazione delle pietanze.



La sala da pranzo, con la parete di rovere e travertino.
The dining room with an oak and travertine wall.



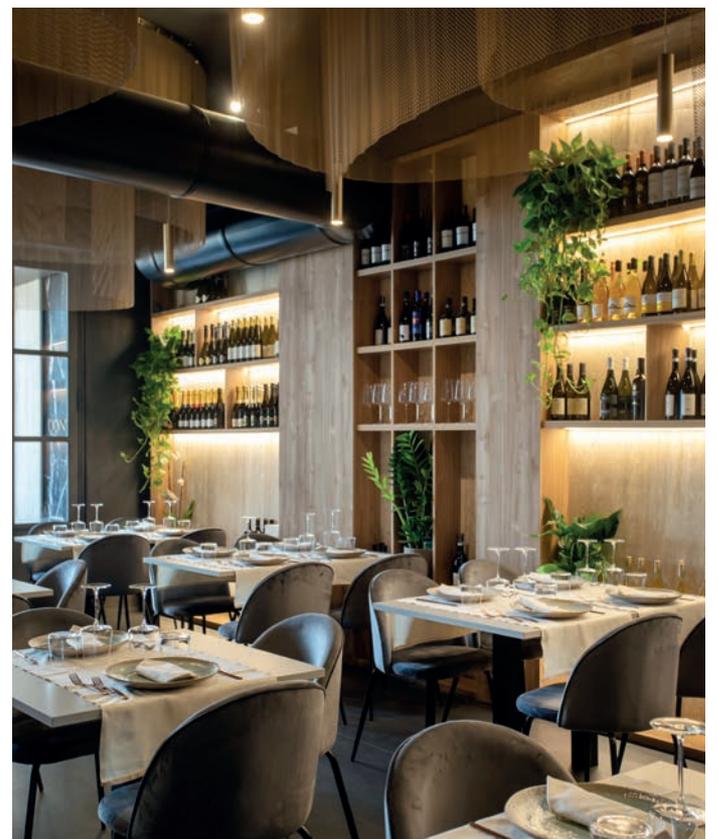
ENG Located in the wonderful setting of Lungomare Federico II di Gela, a sicilian city located on the southern shore, famous for his beach that inspired some of the most important italian poets, like Salvatore Quasimodo, “Donna vitina – Cucina Mediterranea” is an elegant restyling project by Puccio Collodoro Architetti.

The space is characterized by a regular floor plan and two big windows watching the beautiful sea of Gela, inspired the young architects that designed a space where elegance and traditions come together in a clever and original way and where the mediterranean cuisine can express at its best.

Grandmother “Vitina”, this was the name of the woman that inspired the clients, that faced an important business challenge, with the goal of creating a place where feeling at home was the number one priority; a culinary lounge where you can feel as one of the family while tasting the flavors of the mediterranean.



Dettaglio del volume cucina, con la sua struttura metallica e partizioni in vetro.
Detail of the kitchen volume, with its metal structure and glass partitions.



Particolare della sala caratterizzata da una composizione di tavoli e sedie, avente come quinta la grande parete espositiva realizzata in rovere e travertino. Qui si intravede anche il sinuoso sistema di reti metalliche dorate.
Detail of the whole room characterized by a composition of tables and chairs, with a big background display wall made in oak and travertine. Here you can also see the sinuous system of golden metal nets.



In queste foto particolari della decorazione a soffitto di rete dorata e delle finiture in metallo nero del porticato.

In these photos details of the golden mesh ceiling decoration and the black metal finishes of big porch.

La ricercatezza dei dettagli e il sapiente accostamento materico, creano un'atmosfera accogliente ed elegante, in cui il protagonista indiscusso è sicuramente il volume cucina, caratterizzato da una pelle in struttura metallica e partizioni in vetro, contraddistinta da una finitura dorata, che vuole essere un'esaltazione fisica e metaforica del cuore pulsante dell'intero locale, cioè appunto, la cucina. L'intera sala è caratterizzata da un'elegante composizione di tavoli e sedie, avente come quinta scenica una grande parete espositiva realizzata in rovere con sfondo in travertino, che culmina in un modulo schermante posto perpendicolarmente rispetto alla stessa parete; lo spazio è sovrastato da un sinuoso e suggestivo sistema di reti metalliche dalla finitura dorata, che oltre a schermare il sistema impiantistico posto a soffitto, vuole essere un velato richiamo alle reti utilizzate dai pescatori siciliani.

Esternamente il locale è contraddistinto da un grande spazio porticato, in cui le finiture in metallo verniciato nero, adoperato per il sistema di schermature e vasi e per il controsoffitto in lamiera microforata, accentua e richiama la concezione della sala interna.

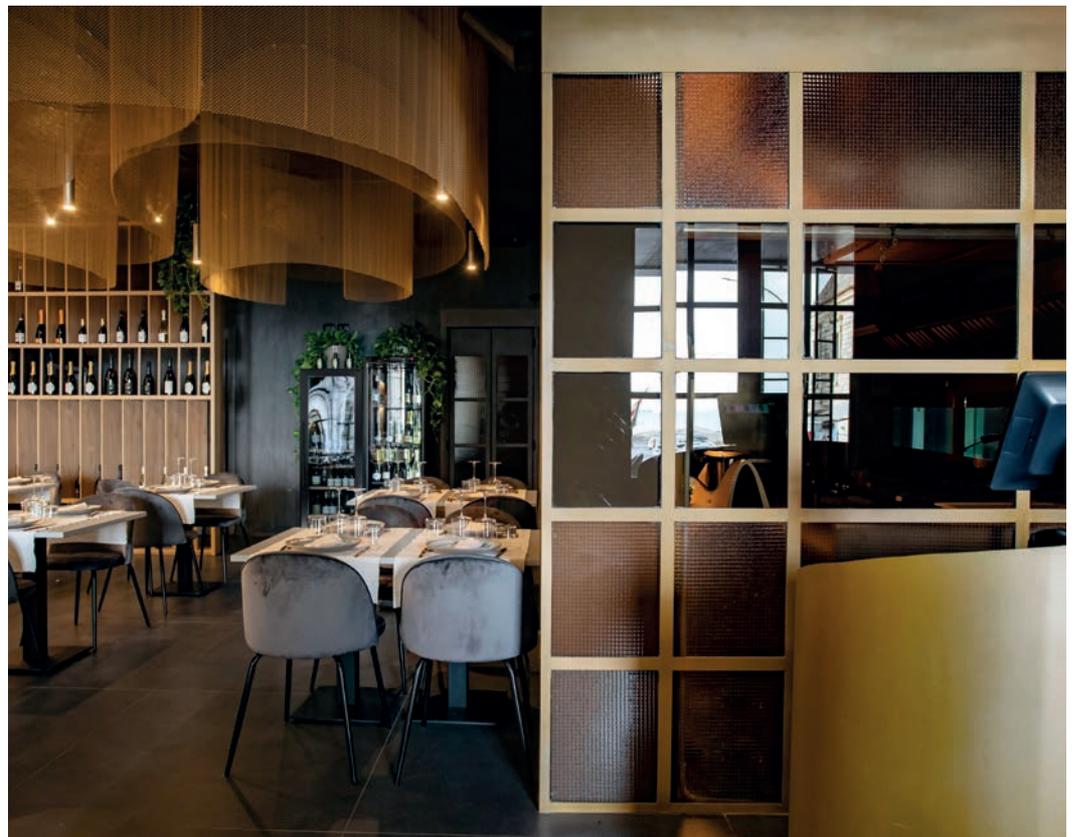




The search for details and the clever use of different material, create a comfortable and elegant atmosphere, where the main protagonist is the kitchen, characterized by a skin made with golden finished metal sheets and glass, that wants to be an exaltation of the beating heart of the restaurant.

The whole room is characterized by an elegant composition of tables and chairs, having as background a big display wall made in oak and travertine, ending with a screen module placed perpendicular at the wall; on the top of the room there is a sinuous and suggestive system of golden finished metal nets, that is used to hide the facilities located above them, and wants to be a reference to the nets that sicilian fishermans use.

On the exterior the restaurant is characterized by a big porch, where the black painted metal finishes , used for the system of screens and vases and for the false ceiling made with micro – perforated metal sheets, enhance the conception of the interiors.



CASA AS e la versatilità del contemporaneo

*CASA AS
and the versatility
of contemporary*





Particolare della scala, centrale nel progetto, con finitura in marmo e vetro.
Detail of the staircase, central to the project, with marble and glass finish.

ITA I tratti che caratterizzano il contemporaneo sono la semplicità, la linearità e la comodità. La motivazione che rende il contemporaneo un trend molto richiesto in tutto il mondo dell'interior design sta nel grosso interesse generale che suscita in tutti noi. Infatti non a caso che questo stile si mostra molto versatile, incline ad accogliere varie novità e ad essere plasmato o sporcato con altri stili architettonici.

Dal contemporaneo, infatti, sono nati altri stili come quello industriale, nordico e minimal, confermando non solo la sua versatilità, ma una continua evoluzione facendo nascere tantissimi spunti che possono portare ad un consenso generale. Una casa contemporanea la si riconosce subito dal suo essere essenziale, pulita, con una paletta colori sobria e ben abbinata con un numero contenuto di arredi semplici, lineari, con superfici sia lucide che opache. È con l'insieme di questi aspetti che si cerca di dare la perfetta sintesi tra funzionalità ed eleganza.

Per quanto riguarda la gamma colori da integrare in una casa contemporanea non esistono regole fisse. Le tonalità seguono le tendenze del momento o semplicemente il gusto intimo della committenza. Si può trattare di toni decisi o toni morbidi, ma in genere si tende a diversificare i colori in base alle zone, donando colori più intensi in zona giorno e colori più rilassanti in zona notte. Si usa anche accostare diverse sfumature cromatiche se pur contrastanti tra di loro, senza mai esagerare. Le tonalità chiare tendenti

ENG The features that characterize the contemporary are simplicity, linearity and comfort. The motivation that makes contemporary a very popular trend throughout the interior design world lies in the great general interest that arouses all of us. It is no coincidence that this is a very versatile style, prone to accept various novelties and to be molded or dirtied with other architectural styles.

From the contemporary, other styles were born, such as industrial, Nordic and minimal, confirming not only its versatility, but a continuous evolution giving rise to many ideas that can lead to a general consensus. A contemporary house is immediately recognized by its essential, clean being, with a sober and well-matched color palette with a limited number of simple and linear furnishings, with both glossy and matte surfaces. It is with all these aspects that we try to give the perfect synthesis between functionality and elegance.

There are no fixed rules regarding the range of colors to be integrated into the contemporary home. The shades follow the trends of the moment or simply the intimate taste of the client. These can be strong or soft tones, but generally there is a tendency to diversify the colors according to the areas, giving more intense colors in the living area and more relaxing colors in the sleeping area. It is also used to combine different chromatic shades even if they are contrasting with each other, without exaggerating. Light shades tending to white are among the favorite

al bianco sono tra le tonalità predilette poiché rappresentano il colore che meglio si abbina a tutti gli altri.

Lo stile contemporaneo è **arioso e luminoso** e può essere sporcato con piccoli richiami al classico per rendere gli ambienti ancor pieni di calore, senza trascurare la leggerezza e la luminosità. Anche nel caso in cui lo spazio a disposizione fosse limitato, è possibile adottare soluzioni simili che rendono gli ambienti più accoglienti e funzionali; in questo progetto, infatti, il richiamo al classico è evidente.

Il progetto

Armonia degli spazi, calore e luminosità: è questa che rende CASA AS un mix perfetto tra contemporaneità e classicità.

La committenza aveva bisogno di ristrutturare completamente la sua casa. Il desiderio era quello di realizzare uno stile contemporaneo e moderno, ma con un richiamo leggero al classico: uno stile di linee pulite e ben definite, ma allo stesso tempo morbide e semplici.

I materiali naturali ed i colori chiari scelti rendono la casa accogliente e comoda; è ben definito l'equilibrio tra la funzionalità e forma. In questo progetto di interior design, c'era l'esigenza di rendere gli interni più dinamici a causa della scala di collegamento al piano superiore posta proprio al centro della casa. L'obiettivo di questo progetto è stato quello di trasformare il problema scala in un qualcosa che diventasse non solo un punto nevralgico di divisione degli spazi, ma un elemento dove funzionalità ed estetica la rendevano padrona.

shades since they represent the color that best matches all the others.

The contemporary style is **airy and bright** and can be dirtied with small references to the classic to make the rooms full of warmth, without neglecting lightness and brightness. Even if the space available is limited, it is possible to adopt similar solutions that make the rooms more welcoming and functional; in this project, the reference to the classic is evident.

The project

Harmony of spaces, warmth and brightness: this is what make CASA AS a perfect mix of contemporary and classicism.

The client needs to completely renovate his house. The desire was to create a contemporary and modern style, but with a light reference to the classic: a style of clean and well-defined lines, but at the same time soft and simple. The natural materials and the light colors chosen makes the house welcoming and comfortable; the balance between functionality and form is well defined.

In this interior design project, there was the need to make the interiors more dynamic due to the connecting staircase to the upper floor located right in the center of the house. The goal of this project was to transform the staircase problem into something that would become not only a core for dividing spaces, but an element where

Vista della zona giorno e scala centrale.
View of the living area and central staircase.





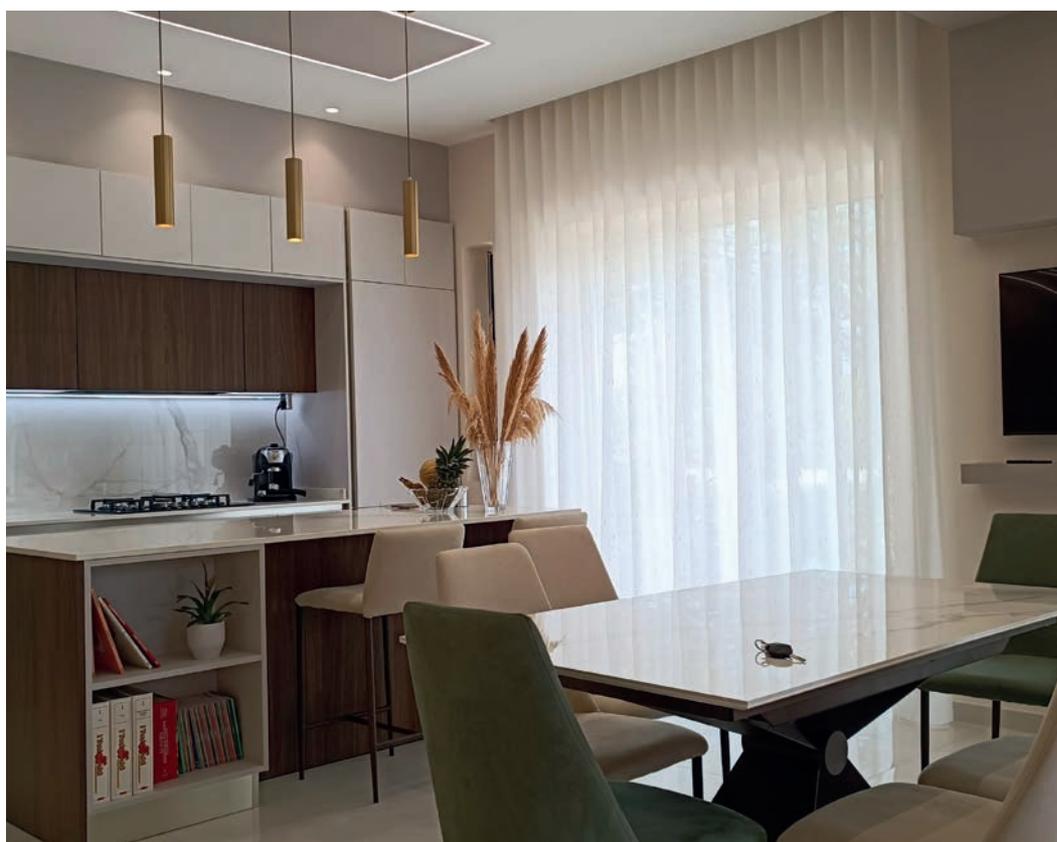
Alcune viste della cucina interamente incassata: bianco e beige i colori predominanti, ma in questo caso la finitura in legno dei pensili spicca. *Some views of the fully built-in kitchen: white and beige are the predominant colours, but in this case the wooden finish of the wall units stands out.*

Una scala con finiture in marmo e vetro aperta su due lati mette in comunicazione la zona giorno con la zona notte ed essendo posizionata al centro della casa gioca un ruolo fondamentale nella divisione degli ambienti. La particolarità di questa scala sta nel fatto che possiamo girarci completamente intorno schermando anche le zone più di servizio come il ripostiglio, lo studiolo ed il bagno.

La casa ha una superficie complessiva di 150 mq, ed è divisa in una zona notte posta al piano superiore e una zona giorno aperta verso il giardino a sud. Nulla è stato disposto a caso, infatti la cucina ed il pranzo si trovano in una posizione tale da godere ampia luce grazie alle due grandi vetrate che affacciano sul giardino, mentre in una zona più defilata troviamo il living, bagnato dalla luce filtrata proprio dalle ampie vetrate.

functionality and aesthetics made it the focal point. A staircase, made with marble and glass finishes, open on two sides connects the living area with the sleeping area and being positioned in the center of the house plays a fundamental role in the division of the rooms. The peculiarity of this staircase lies in the fact that we can go around it completely, shielding even the most service areas, such as the closet, the study and the bathroom.

The house has a total of 150 square meters and is divided into a sleeping area on the upper floor and a living area open to the garden to the south. Nothing has been arranged at random, the kitchen and the dining room are in a position where they can enjoy light thanks to the two large windows overlooking the garden, while in a more





Linee di luce nella zona living, in cucina e nella zona notte. Luminosità, ariosità e senso dello spazio si percepiscono dalle forme e dai colori.
Lines of light in the living area, in the kitchen and in the sleeping area. Brightness, airiness and a sense of space are perceived by the shapes and colours.

Lo stile è moderno e raffinato, mentre i colori principali si aggirano in un range che vanno dal bianco al beige. Per la parete di fondo è stato pensato ad un colore verde che mette in risalto non solo gli accostamenti di beige, ma integra i vari complementi sparsi per casa. La cucina è completamente incassata, in modo da ridurre il più possibile le barriere nel living. Il bianco e il beige costituiscono ancora la base cromatica, ma spicca in maniera decisa la finitura in legno sui pensili. Il risultato è davvero soddisfacente e armonico, un mix di materiali che si contrastano e valorizzano. Il marmo calacatta per tutto il piano della cucina che si estende anche all'isola è il punto su cui cade subito l'occhio: elegante ed estremamente moderno. Un materiale forte come il marmo calacatta vicino al legno crea un perfetto contrasto di finiture che rende la cucina veramente unica.

secluded area we find the living room, bathed by the light filtered by the large stained glass windows.

The style is modern and refined, while the main color ranges from white to beige. For the back wall, a green color was designed to highlight not only the combinations of beige, but also integrates the various accessories scattered around the house.

The kitchen is completely recessed, in order to reduce the barriers in the living room as much as possible. White and beige still form the chromatic base, but the wood finish on the wall units stands out in a decisive way.

The result is truly satisfying and harmonious, a mix of materials that contrast and enhance each other. The calacatta marble used for the entire kitchen top that also extends to the island is the point on which the eye immediately falls: elegant and extremely modern. A strong material such as calacatta marble next to wood creates a perfect

Infine il bianco ed il beige scelti per le ante aiuta a dare freschezza incorniciando il mix marmo-legno. Qui la luce gioca da protagonista, illuminando superfici e ponendo l'accento su particolari dettagli come la parete in legno laccato che funge da parapetto alla scala. La controsoffittatura accompagna le varie zone di casa valorizzandole con i colori a contrasto. Le linee di luce accompagnano le zone del living ed accentuano le forme poste a terra. La particolarità delle barre led è che una volta chiuse diventano elementi di separazioni che consentono il contrasto cromatico, come ad esempio il rettangolo di luce chiuso che richiama l'isola in basso, valorizzato con l'ausilio del colore tortora. Da non trascurare il ruolo degli accessori in oro che conferiscono pregio e calore in ogni punto di casa. Di una raffinata eleganza è senza dubbio la camera da letto matrimoniale. La testata del letto è impreziosita dal disegno delle boiserie con sospensioni in oro sui comodini, mentre dall'altro lato una parete separa la stanza da una comodissima cabina. Materiali, contrasti cromatici e assonanze contribuiscono a creare un ambiente armonico ed equilibrato.

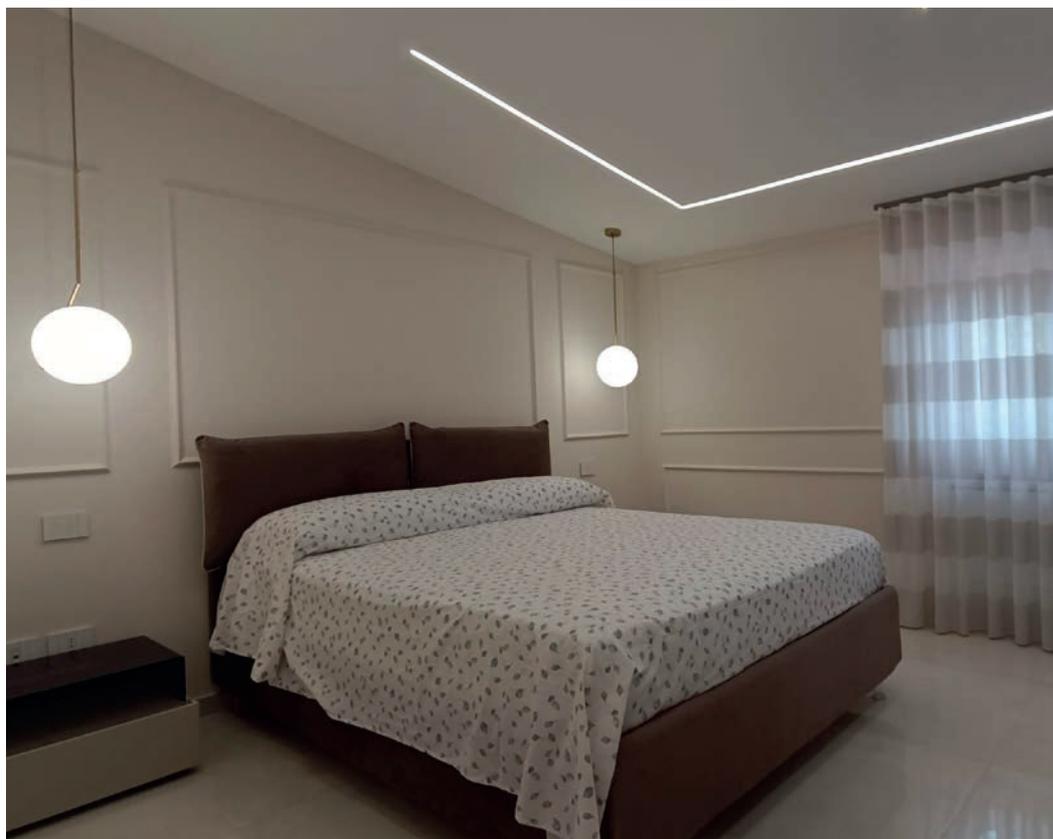
E tu cosa ne pensi?

contrast of finishes that makes the kitchen truly unique.

Finally, the white and beige chosen for the doors help to give freshness by framing the marble-wood mix. Here the light plays a leading role, illuminating surfaces and placing emphasis on particular details such as the lacquered wood wall that acts as a parapet for the staircase. The false ceiling accompanies the various areas of the house, enhancing them with contrasting colors. The lines of light accompany the living areas and accentuate the shapes placed on the ground. The peculiarity of the LED bars is that, once closed, they become separating elements that allow for color contrast, such as the closed rectangle of light that recalls the island at the bottom, enhanced with the help of the dove gray color.

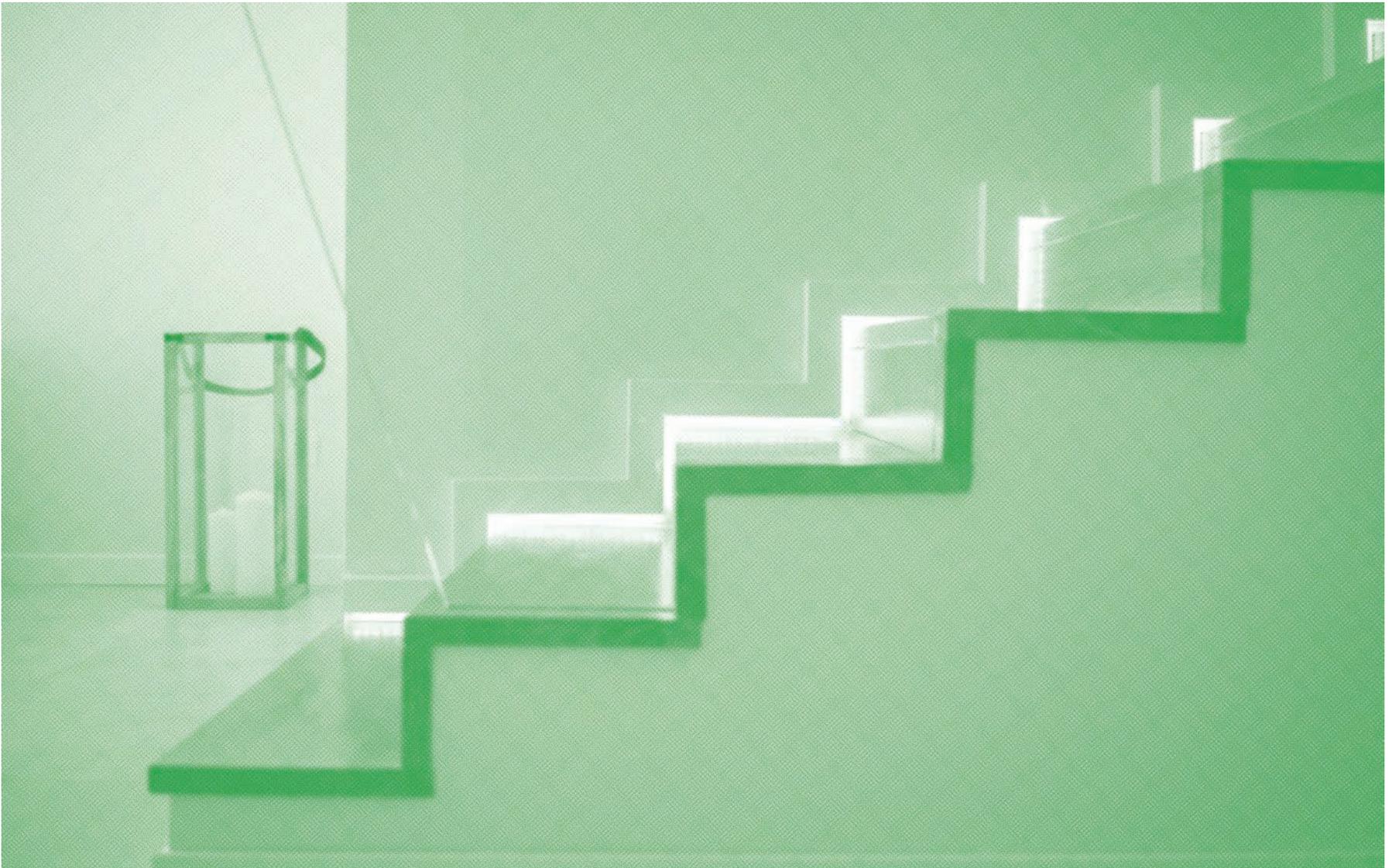
Do not overlook the role of gold accessories that give value and warmth to every point of the house. The double bedroom is undoubtedly of refined elegance. The headboard of the bed is embellished by the design of the wall paneling with gold suspensions on the bedside tables, while on the other side a wall separates the room from a very comfortable cabin. Materials, chromatic contrasts and assonances help to create a harmonious and balanced environment.

What do you think?



Domenico De Rito realizza un ecob&b DML a San Nicola Arcella

*Domenico De Rito
creates an ecob&b DML
in San Nicola Arcella*



ITA Eco perché la struttura è dotata di un impianto fotovoltaico, eco perché l'energia utilizzata è 100% verde certificata proveniente interamente da fonti rinnovabili, eco perché il legno è materiale predominante nel progetto, eco perché le placche di scarico nei bagni a due pulsanti, eco perché il progetto illuminotecnico è intelligente è come la luce naturale del sud, ho fatto di tutto per attrarre il più possibile la luce naturale negli spazi dell'ecob&b ma, quando scende l'imbrunire, la luce progettata all'interno è calda e accoglie; all'esterno proiettori a luce indiretta creano suggestivi scenari e non disturbano il cielo, le stelle e soprattutto i volatili.

L'intervento di ristrutturazione e interior design ha per oggetto una struttura di due piani, lo spazio esterno è destinato a giardino ed alla piscina; l'**ecob&b Dimora Manfredo Luxury**, si trova nel parco Naxos di San Nicola Arcella in Calabria ed il progetto si concentra sulla rimodulazione degli spazi con la progettazione di tutte le finiture, un nuovo volto al fabbricato senza modificarne la forma.

L'edificio è composto da due piani fuori terra è caratterizzato da pareti di color bianco, unica la cromia e la pezzatura della pavimentazione per entrambi i piani creando continuità in tutto lo spazio, volutamente senza creare gradini per una maggiore accessibilità, la pavimentazione raggiunge e prosegue esternamente con caratteristiche antigelive.

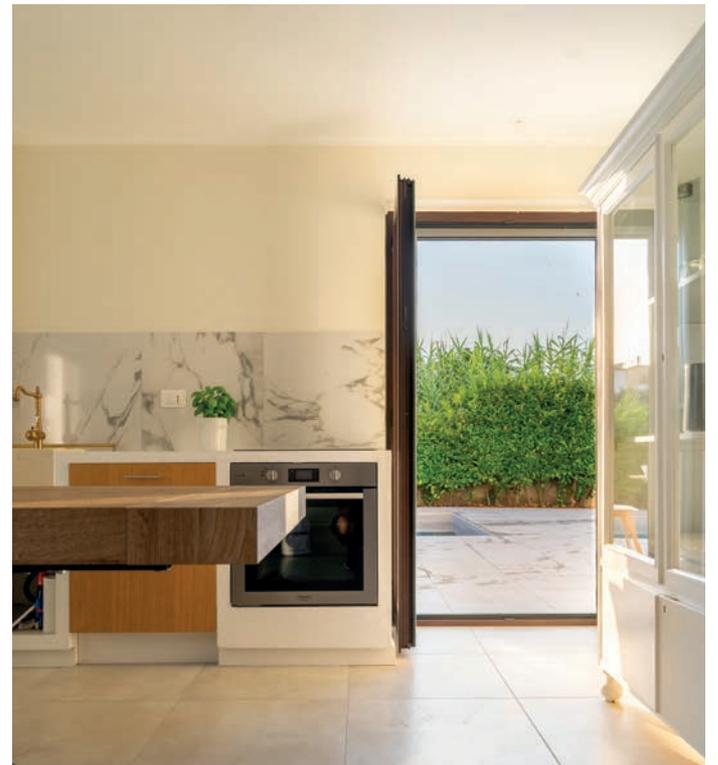
Partendo dall'ingresso, al piano terra una sala ricevimento/soggiorno accoglie, poi i servizi, il locale deposito/ufficio e due camere da letto matrimoniali con servizi e spazio privato all'aperto completano; una scala in legno di rovere con balaustra in vetro e zoccolo luminoso con sistema crepuscolare, raggiunge il primo piano, dove troviamo due stanze da letto matrimoniali con servizi. Nelle camere da letto i tessuti hanno affinità cromatiche

ENG "Eco" because the structure is provided with a photovoltaic system, "eco" because the energy used is 100% green certificated, sourced entirely from renewable sources, "eco" because the wood is the prevalent material of the project, "eco" because the flushing plates in the bathroom have two buttons, "eco" because the lighting engineering project is smart, it is like natural southern light. I've done my best to attract natural light in the ecob&b spaces but, when get dark the light designed inside is warm and welcoming; outside indirect light projectors create evocative scenery and do not disturb sky, stars, and especially birds.

The renovation and interior design project are for a two floors structure, the outdoor space is for a garden and swimming pool; **ecob&b Dimora Manfredo Luxury**, is located in the Naxos Park of San Nicola Arcella in Calabria and the project focuses on the remodeling of spaces with the design of all finishes, a new face to the building without changing its shape. The building consists of two above-ground floors and is characterized by white-colored walls, unique coloring, and grading of the flooring for both floors creating continuity throughout the space, intentionally without creating steps for greater accessibility, the flooring reaches and continues externally with frost-proof characteristics.

Starting from the entrance, on the ground floor there is a reception hall/living room that welcome the restroom, storage room/office and the two bedrooms with double bed complete with restroom and private outdoor space; a staircase in durmast wood with a glass balustrade and a bright base with twilight system, reach the first floor, where we find two bedrooms and bathrooms.

In the bedrooms, the fabrics have color affinities with the hexagonal tiles in the bathrooms; I came to a decision with the client, a great sharing to give more personality

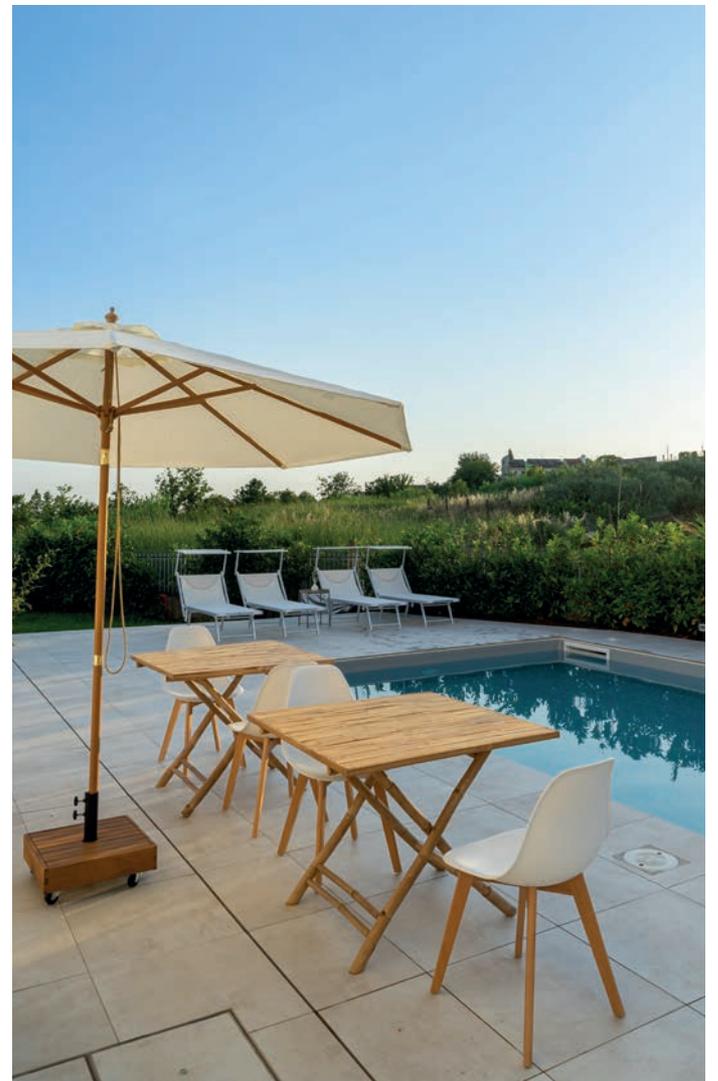


con le piastrelle esagonali dei bagni, scelta maturata insieme alla committenza, una gradevole condivisione per dare maggiore personalità agli ambienti. Le opere in legno di rovere della sala ricevimento/soggiorno, del percorso verticale, delle camere da letto e dei bagni sono state disegnate e realizzate su misura.

La balaustra in vetro delle due rampe di scale e del pianerottolo, i box doccia e gli specchi sono stati disegnati e realizzati su misura. Un sistema di climatizzazione di ultima generazione, caldo/freddo conforta gli avventori dell'ecob&b, nei bagni un complemento di arredo color sabbia funge da pannello radiante e all'occorrenza riscalda lo spazio, un impianto audio allietta il soggiorno degli ospiti. All'esterno, in mezzo fra la piscina e l'edificio un taglio che sa di fuga nella pavimentazione raccoglie l'acqua piovana; confortevoli complementi d'arredo dal design moderno fanno da cornice alla piscina di forma rettangolare, riscaldata per dilatare la ricettività; una siepe rigogliosa di vegetazione mediterranea con sistema di irrigazione segna il confine dell'area di intervento e poi un albero di ulivo proprio all'ingresso racconta l'amore e il ricordo. Mi permetto di manifestare la mia stima a Patrizio Tiesi

to the rooms. The oak woodwork in the reception/living room, vertical path, bedrooms, and bathrooms were custom designed and fabricated.

The glass balustrade of the two flights of stairs and landing, shower box and mirrors were custom designed and made. A state-of-the-art, hot/cold air-conditioning system comforts the ecob&b's customer, in the bathroom a sand-colored furniture accessory serves as a radiant panel and heats the space when needed, a sound system cheers the guests' stay. Outside, between the pool and the building a cut that tastes like a grout line in the pavement made to collect rainwater. Comfortable furniture accessory of modern design framing the rectangular shaped swimming pool, which is heated up to expand the receptivity; a lush hedge of Mediterranean vegetation with an irrigation system marks the edge of the intervention area, and then an olive tree right at the entrance tells of love and remembrance. The design defined thinking about the customer's that will live the ecob&b has been my effort, trying to make them "breathe" the colors, smells and the comfort at home, in a space with a sustainable design. At the end



Domenico De Rito realizza un ecob&b DML
a San Nicola Arcella

by Domenico De Rito

e consorte per aver voluto ricordare il proprio caro interstandogli la struttura e poi la curiosa intelligenza nel vivere spesso il cantiere per capire; ringraziare anche i fornitori e le maestranze, il loro laborioso contributo è stato prezioso per la riuscita dell'intrapresa. Il cantiere è luogo che adoro, sempre un problema inaspettato da risolvere e sempre un sorriso, poi. Il mio sforzo è stato progettare pensando agli ospiti che vivranno l'ecob&b cercando di fargli "respirare" i colori, gli odori e le comodità di casa propria, in uno spazio dal design sostenibile!

I want thank, the smart and curious customer and often on the construction site to understand, and also the suppliers and the workers all, for contributing with laborious expertise to the success of the undertaking. The construction site is the place I love, always an unexpected problem to solve and always a smile, then!

Credit

Una serie di immagini per questo Ecob&b, dove il progetto è focalizzato sulla naturalità della luce, sull'ecologia e sui materiali scelti nel dettaglio.

L'intervento di ristrutturazione ha rimodulato tutti gli spazi, senza alterarne la forma: il bianco delle pareti, il rovere delle scale e nelle camere da letto si abbinano con grande affinità alle cromie delle piastrelle esagonali dei bagni.

A series of images for this Ecob&b, where the project is focused on the naturalness of the light, on ecology, on the materials chosen in detail.

The renovation has remodeled all the spaces, without altering their shape: the white of the walls, the oak of the stairs and in the bedrooms combine with great affinity to the colors of the hexagonal tiles in the bathrooms.



**Domenico De Rito creates an ecob&b DML
in San Nicola Arcella**

Credit

Progettazione e direzione lavori:

Arch. Domenico De Rito

**Coordinatore sicurezza in fase di progettazione
e di realizzazione:** Ing. Massimiliano Panico

Committenza: Patrizio Tiesi

Fotografie: Luca Ippolito (d3visualization)

Imprese

- Belmonte group sistemi acquatici
- Cirimele infissi e opere di lattoneria
- Di Gioia impianti elettrici
- Enea Bruno edilenea
- Giannotti impianti termoidraulici e climatizzazione
- Maimone vivaio
- NWG energia
- Parise vetreria
- Salemme falegnameria

Aziende

- iGuzzini, sistema di illuminazione interna ed esterna
- NWG Italia, impianto fotovoltaico
- Piscine Castiglione, piscina
- Scaldaquore, piastrelle riscaldatore nei bagni color sabbia

Prodotti acquistati dai fratelli Mele:

- Acquabella, piatti doccia su misura
- Energieker, pavimentazione 60x60 internamente ed esternamente
- Geberit, placche di scarico water nei bagni
- Paffoni, rubinetterie
- Tonalite, piastrelle esagonali nei bagni ed in una stanza da letto
- Vitra Bathroom, sanitari

by Domenico De Rito

Design and construction management:

Arch. Domenico De Rito

Safety coordinator during the design and implementation phase: Ing. Massimiliano Panico

Client: Patrizio Tiesi

Photos: Luca Ippolito (d3visualization)

Organization

- Belmonte group sistemi acquatici
- Cirimele infissi e opere di lattoneria
- Di Gioia impianti elettrici
- Enea Bruno edilenea
- Giannotti impianti termoidraulici e climatizzazione
- Maimone vivaio
- NWG energia
- Parise vetreria
- Salemme falegnameria

Brands

- iGuzzini, sistema di illuminazione interna ed esterna
- NWG Italia, impianto fotovoltaico
- Piscine Castiglione, piscina
- Scaldaquore, piastrelle riscaldatore nei bagni color sabbia

Products purchased from the Mele brothers:

- Acquabella, piatti doccia su misura
- Energieker, pavimentazione 60x60 internamente ed esternamente
- Geberit, placche di scarico water nei bagni
- Paffoni, rubinetterie
- Tonalite, piastrelle esagonali nei bagni ed in una stanza da letto
- Vitra Bathroom, sanitari



Casa SFC

Casa SFC





Living: cucina con isola e con cambio di pavimentazione, si intravede l'estensione del terrazzo.

Living: kitchen with island and with a change of flooring, the extension of the terrace can be glimpsed.

ITA La casa si trova al penultimo piano di un edificio in centro città e dispone di un ampio terrazzo. Prima del progetto di ristrutturazione lo spazio esterno non era completamente valorizzato e non era in relazione alla zona giorno, dislocata invece sul lato opposto. La nuova distribuzione ha invertito la zona notte con la zona giorno cambiando radicalmente l'organizzazione degli spazi, rendendo necessaria però la demolizione di tutte le tramezzature esistenti.

Il nuovo progetto ha previsto la realizzazione di un grande living, dove trova posto la cucina con isola, evidenziata dal cambio di pavimentazione, e dove il terrazzo adesso è in continuità con l'ambiente conviviale e ne rappresenta una estensione.

Due volumi rivestiti in legno, contengono al loro interno la zona notte e gli spazi servienti della casa, a questi si accede dal living tramite delle porte boiserie su disegno.

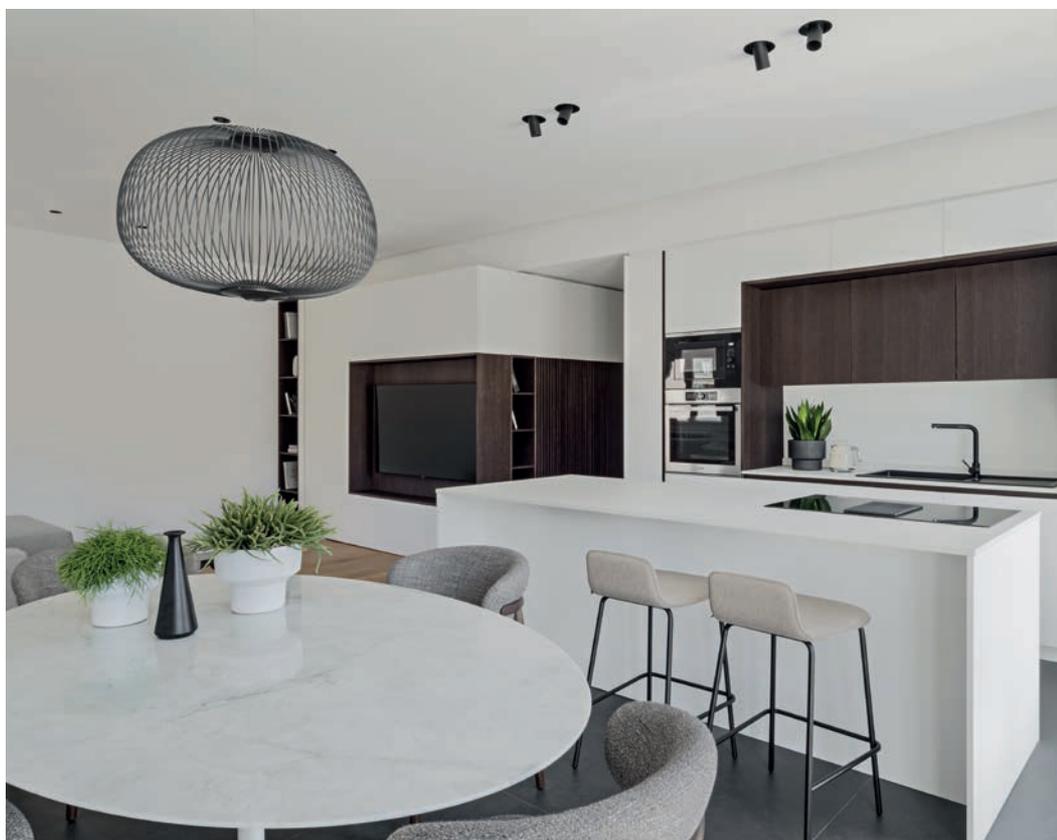
La camera padronale è con cabina armadi e richiama i materiali del living, dove si è scelto di utilizzare il rovere mordenzato a contrasto con il legno laccato per le parti su misura.

ENG The house is located on the penultimate floor of a building in the city center and has a large terrace. Before the renovation project, the outdoor space was not fully exploited and was not in relation to the living area, instead located on the opposite side. The new distribution has inverted the sleeping area with the living area, radically changing the organization of the spaces, making it necessary, however, to demolish all the existing partitions.

The new project involved the construction of a large living room, where the kitchen with island is located, highlighted by the change of flooring, and where the terrace is now in continuity with the convivial environment and represents an extension of it.

Two volumes clad in wood, contain inside them the sleeping area and the servants' areas of the house, which can be accessed from the living room through custom-designed boiserie doors.

The master bedroom has a walk-in closet and recalls the materials of the living room, where it was decided to use stained oak in contrast with the lacquered wood for the tailor-made parts.



Living zona giorno: si intravedono i due volumi rivestiti in legno che fanno da filtro alla zona notte.
 Living area: you can see the two volumes covered in wood that act as a filter to the sleeping area.

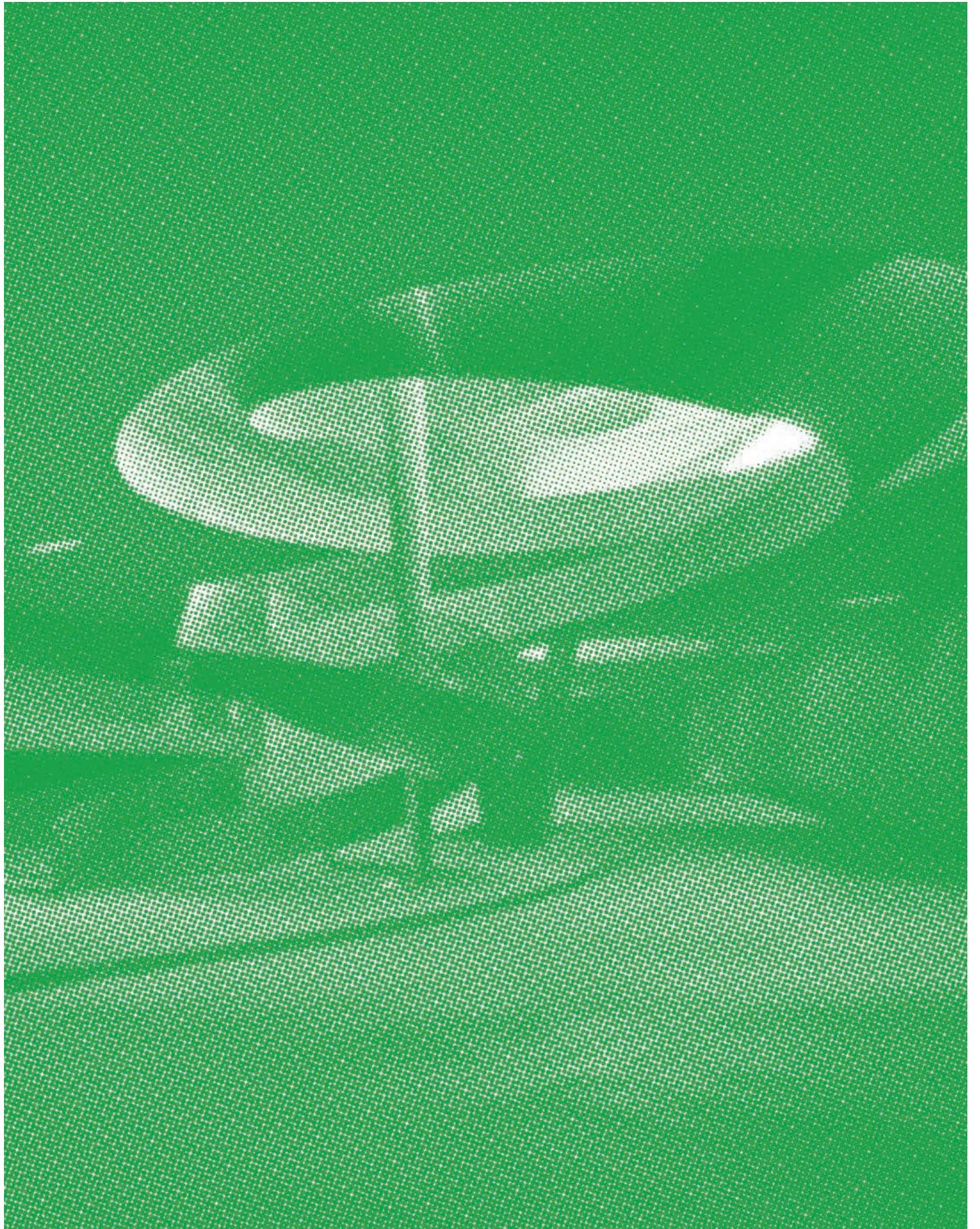
Crediti:
Progetto: La Leta Architettura | Giorgio La Leta
Impresa: Edil Plant
Realizzazione arredi su misura: Laredo
Forniture: Garden House, Strano Light Division, Daniele Pizzimenti Progetto Mobile
Vivaista: Federico Lo Verso
Foto: Francesco Caristia
Brand: Calligaris, Pianca, Kartell (Arredi), Antonio Lupi, Hatria (Bagni), Foscarini, Flos, Oty, Fontana Arte (Illuminazione)

Credits:
Project: La Leta Architettura | Giorgio La Leta
Company: Edil Plant
Custom furniture making: Laredo
Furniture: Garden House, Strano Light Division, Daniele Pizzimenti Progetto Mobile
Vivaista: Federico Lo Verso
Photos: Francesco Caristia
Brands: Calligaris, Pianca, Kartell (Arredi), Antonio Lupi, Hatria (Bagni), Foscarini, Flos, Oty, Fontana Arte (Illuminazione)



Vino e architettura: in Italia e non solo

*Wine and architecture:
in Italy and not only*





Cantina Petra – Esterno.
Cantina Petra – Exterior.

ITA Oggi il connubio tra Architettura e Vino si fa sempre più forte e proprio per questo motivo a progettare le cantine sono archistar del calibro di Renzo Piano, Mario Botta, Santiago Calatrava Zaha Hadid e molti altri. Costruzioni che una volta erano viste solo come luoghi di produzione, oggi sono diventate il fulcro dell'enoturismo, proprio grazie allo stretto legame tra la zona produttiva e la zona destinata all'accoglienza con sale degustazioni e wine shop. Grazie a questa stretta connessione è possibile fare un vero e proprio tour ENO-ARCHITETTONICO, in cui farsi stupire dalle bellezze dell'architettura, sorseggiando un buonissimo calice di vino. Adesso analizzeremo insieme una breve carrellata di alcune tra le più particolari cantine, in Italia e non solo!

Renzo Piano

Rocca di Frassinello – Gavorrano (GR)

Unica Cantina progettata da Renzo Piano, sita nella Maremma, tra Gavorrano e Giuncarico.

Tratto peculiare è la torre rossa visibile anche a distanza, posta al centro di un grande quadrato (40x40 metri) contornato da una cornice di venti metri lungo la quale vi è la distribuzione di tutti i processi produttivi. La torre, cattura la luce e tramite un sistema di specchi la porta a quello che è il cuore di una cantina, la barricaia, dove a una profondità di cinquanta metri riposano fino a 2500 barrique.

Risalendo in superficie troviamo un pavillon, in vetro e profili metallici, dove si tengono pranzi, degustazioni, mostre, congressi ed eventi vari. All'esterno, il sagrado, terrazzo in cotto chiamato così proprio da Renzo Piano, ci regala cinque mila metri quadrati di superficie "fluttuante", da cui ammirare il paesaggio.

ENG Today the union between Architecture and Wine is getting stronger and, for this reason, the architects of the cellars are stars like Renzo Piano, Mario Botta, Santiago Calatrava, Zaha Hadid and many others. Buildings that were once seen only as places of production, today have become the hub of wine tourism, thanks to the close link between the production area and the reception area with tasting rooms and wine shops. Thanks to this close connection it is possible to take a real WINE-ARCHITECTURAL tour, in which you can be amazed by the beauties of the architecture, while sipping a delicious glass of wine. Now we will analyze together a brief overview of some of the most particular wineries, in Italy and beyond!

Renzo Piano

Rocca di Frassinello – Gavorrano (GR)

The only cellar designed by Renzo Piano, located in Maremma, between Gavorrano and Giuncarico.

A peculiar trait is the red tower visible even from distance, placed in the center of a large square (40x40 meters) surrounded by a twenty-meter frame along which all the production processes are distributed. The tower captures the light through a system of mirrors takes it to the heart of a cellar, the barrique cellar, where up to 2500 barriques rest at a depth of fifty meters.

Going back to the surface we find a pavillon, in glass and metal profiles, where lunches, tasting, exhibitions, congresses and various events are held.

Outside, the sagrado, a terracotta terrace named after Renzo Piano, gives us five thousand square meters of "floating" where we can admire the landscape.

Mario Botta**Cantina Petra – Suvereto (LI)**

In Val di Cornia, nella maremma livornese, troviamo la Cantina Petra, una tenuta di quasi 300 ettari. L'edificio si presenta come un grande cilindro sezionato da un piano parallelo alla collina e due lunghi porticati ai lati. Nella struttura cilindrica, tra travi in legno lamellare e setti in calcestruzzo armato, si fa posto il giardino pensile. Travi secondarie, tra le principali e il primo anello, creano delle grandi finestrate che illuminano l'interno del blocco principale. Al piano terra troviamo la barricaia, le zone per l'invecchiamento, la vinificazione, l'imbottigliamento e l'imballaggio oltre ad una lunga galleria che penetra nella montagna e conduce alla sala per la degustazione. La cantina fa parte del circuito Toscana Wine Architecture.

Santiago Calatrava**Ysios winery – Camino de la Hoya, Spagna**

Nasce su un sito molto irregolare, con dislivelli anche di 10 metri e per metà è occupato dai vigneti. Calatrava decide di giocare coi volumi per creare continuità tra interno ed esterno e il risultato è una forma sinusoidale, sia in piano che in quota.

Le facciate, rivestite da doghe di cedro, richiamano le botti di vino, mentre il tetto segue l'andamento sfalsato, dando come risultato un'onda superficiale rigata.

La pianta rettangolare si sviluppa sull'asse est-ovest per accogliere il programma lineare per il processo di vinificazione, proprio a sottolineare questa linearità gli ingressi sono posti lateralmente.

Mario Botta**Cantina Petra – Suvereto (LI)**

In Val di Cornia, in the Livorno Maremma, we find the Cantina Petra, an estate of almost 300 hectares. The building looks like a large cylinder sectioned by a plane parallel to the hill and two long side porches. The hanging garden is placed in the cylindrical structure, between laminated wood beams and reinforced concrete partitions. Secondary beams, between the main ones and the first ring, create large windows that illuminate the interior of the main block. On the ground floor we find the barrique cellar, the areas for ageing, vinification, bottling and packaging as well as a long gallery that penetrates the mountain and leads to the tasting room. The cellar is part of Toscana Wine Architecture circuit.

Santiago Calatrava**Ysios winery – Camino de la Hoya, Spagna**

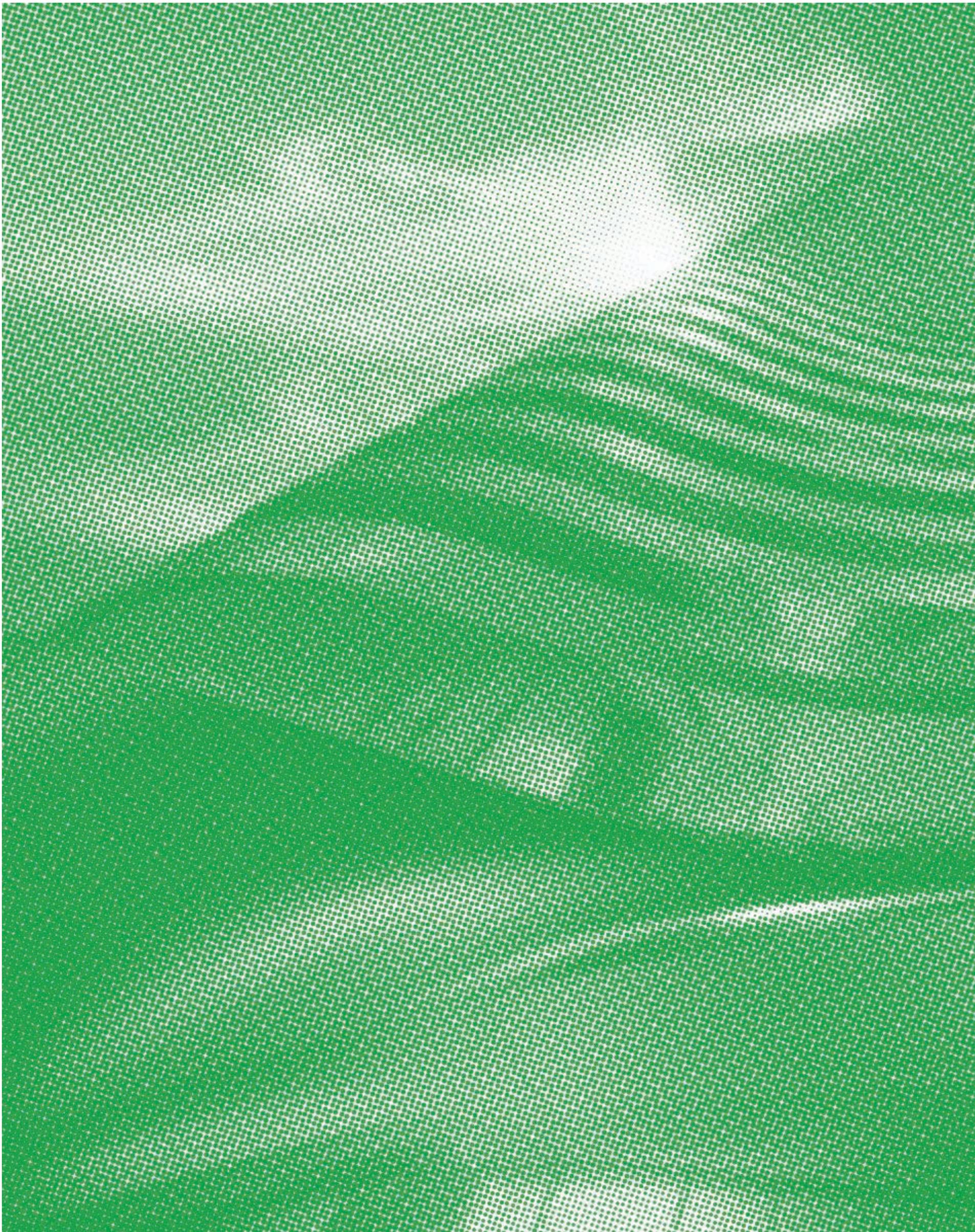
It was born on a very irregular site, with gradients of up to 10 meters and half of which is occupied by vineyards. Calatrava decides to play with volumes to create continuity between inside and outside and the result is a sinusoidal shape, both flat and high up.

The facades, clad in cedar slats, recall wine barrels, while the roof follows the staggered shape, resulting in a ribbed surface wave.

The rectangular plan develops on the east-west axis to accommodate the linear program for the winemaking process, to underline this linearity the entrances are placed laterally.

Santiago Calatrava – Ysios.





ARKT

Space to
Issue 11

Architecture

March 2023

An editorial project by Eterno Ivica
info@arkt.space — www.arkt.space
FB: ARKT - Space to Architecture

Isabella Monteforte

Cantina Caiarossa – Riparbella (PI)

Sita nella Val di Cecina, la Cantina Caiarossa deve il suo nome ai terreni, che si caratterizzano per la presenza di diaspro, rocce e ghiaia dal colore rosso intenso. La Cantina segue l'architettura geo-biologica e la disciplina del Feng – Shui, e proprio da questa materia prende forme, colori, luci, materiali e orientamento. La composizione architettonica segue i canoni della tipica costruzione alla "toscana", essenziale e austera. L'esterno della cantina appare di un rosso intenso, simbolo di forza passione e concentrazione, oltre a rievocare il colore del suolo. Le grandi vetrate, poste ai lati della struttura, permettono ai raggi del sole di entrare e regalano, grazie al giallo caldo e tenue delle pareti che ne amplifica la luminosità, una luce naturale, fonte di energia per il benessere psicofisico dell'uomo. La struttura della cantina fa parte del circuito Toscana Wine Architecture.

Archea

Cantina Antinori – Bargino (FI)

Vincitrice per l'anno 2022 del World's Best Vineyard, la Cantina Antinori è frutto di uno stretto legame tra paesaggio e territorio, che ha portato i progettisti dello studio Archea ad immaginare un'architettura che fondesse l'ambiente naturale e l'opera dell'uomo. La Cantina Antinori è quasi invisibile dall'esterno, infatti l'edificio si rivela attraverso due tagli orizzontali nella terra, che individuano i terrazzamenti che caratterizzano da sempre il paesaggio coltivato a viti. Al di sotto del tetto giardino si sviluppano tutti gli ambienti di lavoro dell'opificio e gli spazi ricreativi. Il tetto giardino è l'elemento caratterizzante di questo

Isabella Monteforte

Cantina Caiarossa – Riparbella (PI)

Located in Val di Cecina, the Cantina Caiarossa owes its name to the land, which is characterized by the presence of jasper, rocks and gravel with an intense red color. The cellar follows the geo-biological architecture and the discipline of Feng-Shui, and it is precisely from this material that it takes shapes, colors, lights, materials and orientation. The architectural composition follows the canons of the typical "Tuscan" construction, essential and austere. The exterior of the cellar appears in an intense red, a symbol of strength, passion and concentration, as well as evoking the color of the soil. The large windows, placed on the sides of the structures, allow the sun's rays to enter and offer, thanks to the warm and soft yellow color of the wall to amplifies the brightness, a natural light, a source of energy for the psychophysical well-being of man. The cellar is part of Toscana Wine Architecture circuit.

Archea

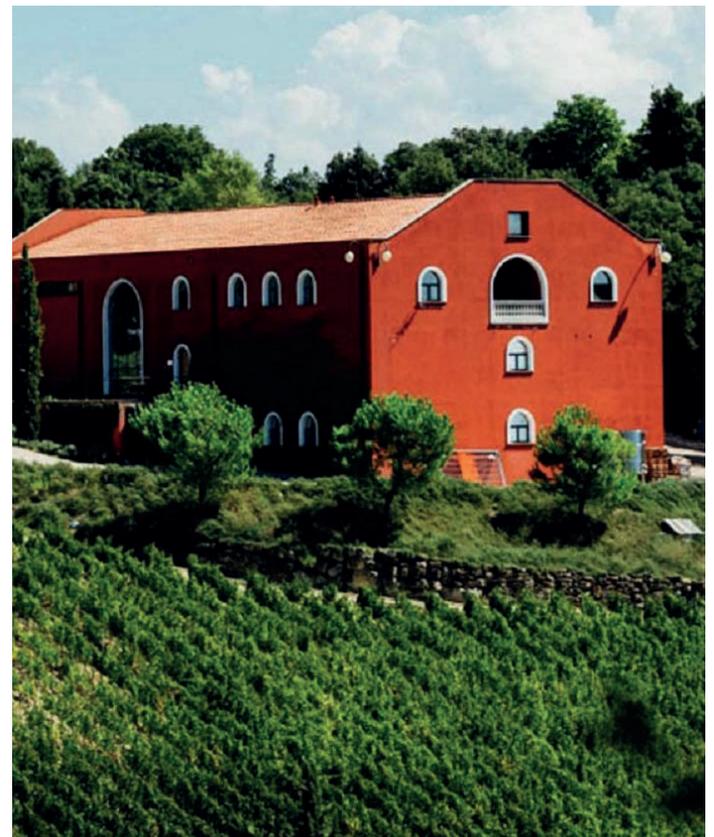
Cantina Antinori – Bargino (FI)

Winner of the World's Best Vineyard of 2022, the Antinori Winery is the result of a close link between landscape and territory, which led the architects of the Archea studio to imagine an architecture that blends the natural environment and the work of the man. The Antinori Winery is almost invisible from the outside, in fact the building is revealed through two horizontal cuts in the earth, which identify the terraces that have always characterized the landscape planted with vines. All the working environments of the factory and the recreational spaces are

1. Cantina Caiarossa – Interno.
Cantina Caiarossa – Interior .
2. Cantina Caiarossa – Esterno.
Cantina Caiarossa – Exterior.

1

2



progetto, oltre che fortemente voluto dalla committenza, per recuperare la maggior parte della superficie sottratta dal progetto stesso e renderlo nuovamente alla natura, destinandolo alla coltivazione.

Altro elemento di spicco di questo progetto sono le scale scultoree realizzate in Corten dalle forme elicoidali, inizialmente tagliate per questioni di costi ma successivamente realizzate in loco, che danno un tocco di drammaticità al progetto.

Anche questa bellissima cantina fa parte del circuito Toscana Wine Architecture.

Zaha Hadid

Viña Tondonia – Haro, Rioja – Spagna

Un segno riconoscibile e iconico, proprio come lo è lei, lo ha lasciato Zaha Hadid nel progetto per la Rafael Lopez de Heredia Tondonia, antica azienda vinicola spagnola di alto livello. Sceglie di realizzare un involucro a forma di decanter, una vera e propria mosca bianca tra le architetture tradizionali storiche preesistenti. Progettato per ospitare il wine shop e il centro di degustazione, si presenta come una teca completamente trasparente sul fronte e il banco di degustazione portato in esposizione nel 1910 dai fondatori della cantina e che è rimasto preservato, intatto e riportato allo splendore con questo progetto.

Se sceglierete anche voi di coccolarvi in una di queste cantine, potete farlo prenotando una visita direttamente dai loro siti internet.

developed below the garden roof. The roof garden is the characterizing element of this project, as well as being strongly desired by the client, to recover most of the surface taken away from the project itself and return it back to nature, allocating it to cultivation. Another prominent element of this project are the sculptural stairs made of Corten with helical shapes, initially cut for cost reasons but subsequently built on site, which give a touch of drama to the project. This beautiful winery is also part of the Toscana Wine Architecture circuit.

Zaha Hadid

Viña Tondonia – Haro, Rioja – Spagna

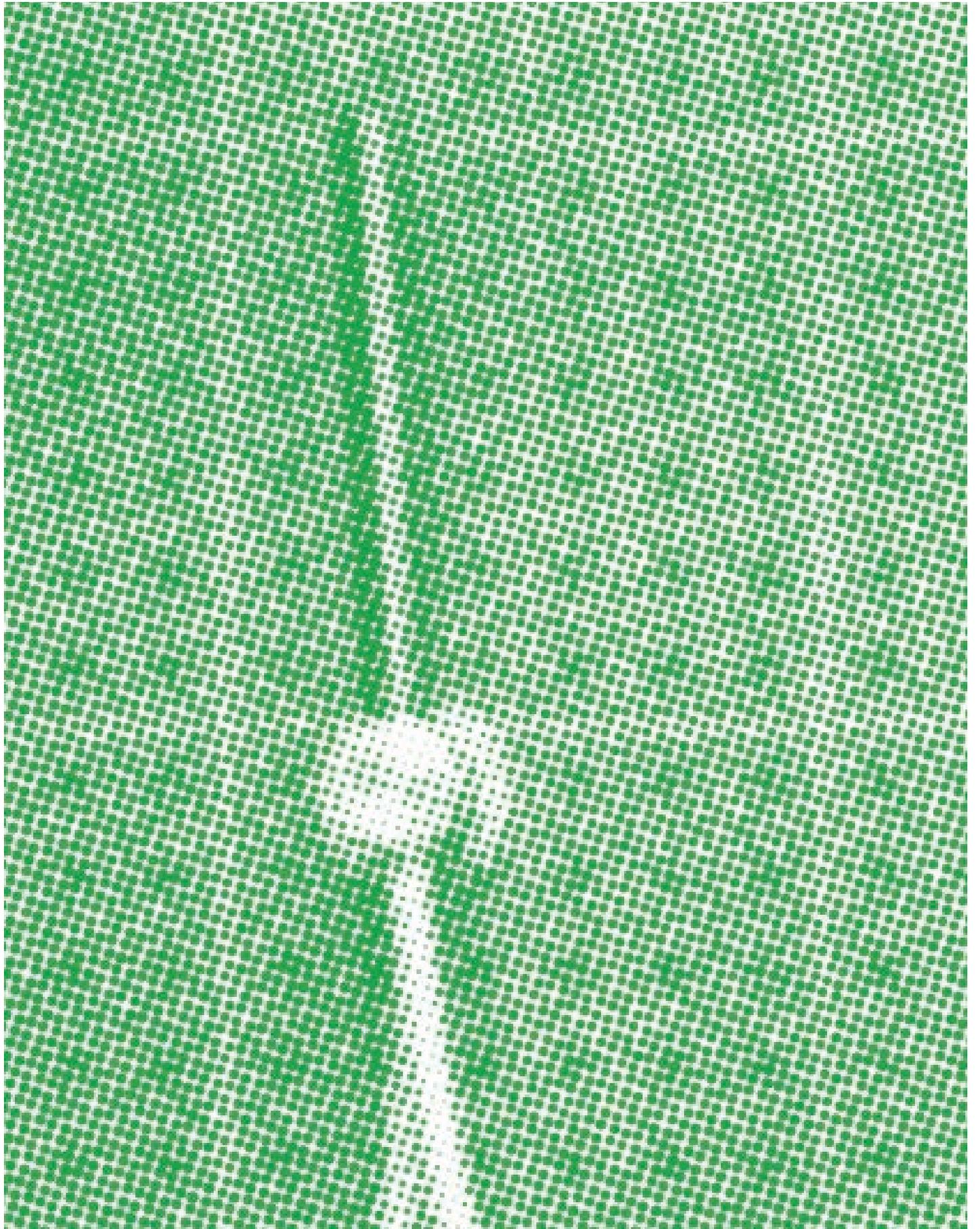
A recognizable and iconic sign, just like her, was left by Zaha Hadid in the project for Rafael Lopez de Heredia Tondonia, an ancient high-level Spanish winery. He chooses to create a decanter-shaped casing, a real white fly among the pre-existing traditional historical architectures. Designed to host the wine shop and the tasting center, it looks like a completely transparent case on the front and the tasting counter brought on display in 1910 by the founders of the cellar and which has remained preserved, intact and brought back to its splendor this project. If you choose to pamper yourself in one of these cellars, you can do so by booking a visit directly from their website.

Cantina Antinori – Tetto giardino.
Cantina Antinori – Roof garden.



Casa_G.A.P.

Casa_G.A.P.



ITA Ristrutturazione unità immobiliare sita a Palermo.
L'intervento ha riguardato l'intera ristrutturazione di un immobile, in cui sono state ricavate una zona giorno, composta da un soggiorno con tavolo pranzo, una cucina indipendente con lavanderia/ripostiglio annessa ed un bagno ospiti.

Separata adeguatamente invece la zona notte che è composta da una camera ospiti e dalla camera da letto padronale con bagno privato e cabina armadio.

Le scelte cromatiche, le finiture ed i materiali si sono orientati a delle tinte calde, neutre, che facessero da fondo a elementi di contrasto come la parete con carta da parati ed il mobile/armadio disegnato su misura. Il mobile/armadio è l'elemento cardine della zona giorno, il quale, grazie alla compressione data dal controsoffitto ribassato, determina un invito ad inoltrarsi per scoprire la cucina indipendente ed il bagno ospiti.

L'elemento frame, integrato nel mobile/armadio, garantisce il parziale oscuramento della zona notte entrando in casa, e permette l'inglobamento di un pilastro. L'ambiente giorno e tutta la casa è caratterizzato da un parquet mielato in rovere spazzolato, a garantire una sensazione di freschezza e di accoglienza, a contrastare in maniera decisa la carta da parati floreale verde bosco che nasconde un armadio a muro ricavato in una nicchia.



Dettagli e particolari in legno della cucina, dominata da cromie calde e neutre.

Details and wooden details of the kitchen, dominated by warm and neutral colours.

Soggiorno con tavolo e divano, si intravede perfettamente la carta da parati sullo sfondo.
Living room with table and sofa, you can see the wallpaper perfectly in the background.



Il bagno ospiti è caratterizzato da una nuance di colori terrosi chiari, con un mosaico ispirato alle foglie, in tinta con le piastrelle di rivestimento e della pavimentazione.

La camera padronale appare calma e monocolora, caratterizzata da tre cornici in gesso che disegnano una boiserie che determina gli spazi occupati da due pendenti in corrispondenza dei comodini e del letto.

Infine il bagno privato blu petrolio si lega alla pavimentazione crema, alla quale sono abbinati piatto doccia materico e catino in tinta.

Il mood del progetto si è ispirato al tema dell'isola, colori freschi, calmi e contrasti localizzati a donare carattere a determinati elementi funzionali e di arredo.



ENG Renovation of a real estate unit located in Palermo. The intervention involved the entire renovation of a building, in which a living area was created, consisting of a living room with a dining table, an independent kitchen with attached laundry/closet and a guest bathroom.



Living zona giorno: particolare del mobile/armadio, elemento cardine di questo spazio.
Detail of the furniture/wardrobe, the key element of living area.

The sleeping area, on the other hand, is adequately separated and consists of a guest bedroom and the master bedroom with private bathroom and walk-in closet.

The chromatic choices, the finishes and the materials were oriented towards warm, neutral hues, which formed the background for contrasting elements such as the wall with wallpaper and the custom-designed cabinet/wardrobe.

The piece of furniture/wardrobe is the key element of the living area, which, thanks to the compression given by the lowered false ceiling, determines an invitation to enter and discover the independent kitchen and the guest bathroom.

The frame element, integrated into the furniture/wardrobe, guarantees partial darkening of the sleeping area when entering the house, and allows the incorporation of a pillar.

The living area and the whole house is characterized by a honeyed parquet in brushed oak, to guarantee a feeling of freshness and welcome, to decisively contrast the forest green floral wallpaper hides a built-in wardrobe created in a niche.

The guest bathroom is characterized by a nuance of light earthy colors, with a mosaic inspired by leaves, matching the wall and floor tiles.

The master bedroom appears calm e monochromatic, characterized by three plaster frames that draw a boiserie that determines the spaces occupied by two pendants corresponding to the bedside tables and the bed.

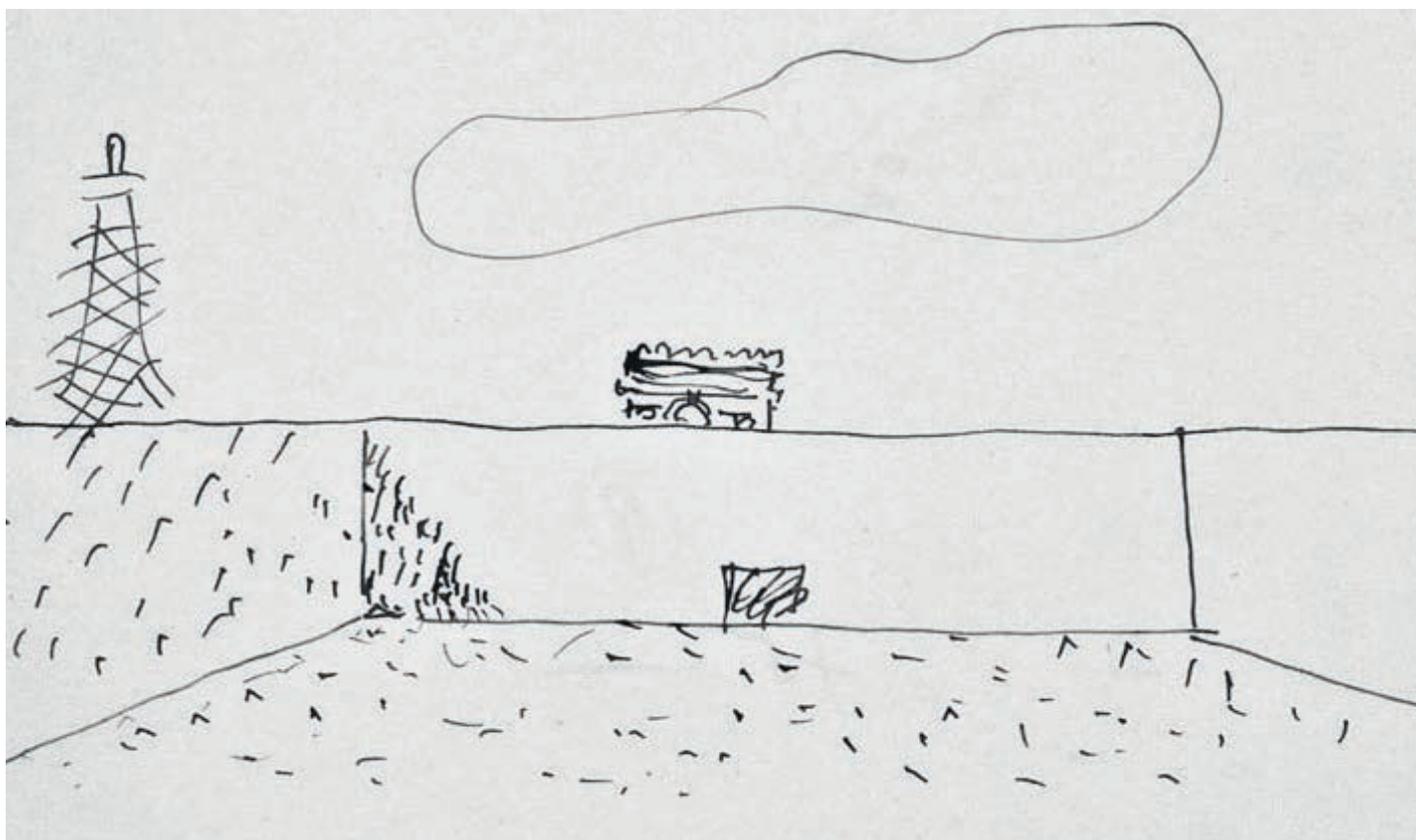
Finally, the petrol blue private bathroom is linked to the cream flooring, which is combined with a textured shower tray and matching basin.

The mood of the project was inspired by the island theme, fresh, calm colors and localized contrast to give character to certain functional and furnishing elements.

Attico Beistegui di Le Corbusier: una promenade architecturale

*Beistegui penthouse
by Le Corbusier:
a promenade
architecturale*





Schizzi preliminari.
Preliminary sketches.

ITA “L’architettura è una serie di eventi successivi che lo spirito cerca di trasmutare attraverso la creazione di relazioni precise e travolgenti che fanno scaturire sensazioni psicologiche profonde, un diletto spirituale si sente leggendo la soluzione, una percezione di armonia arriva a noi dalle qualità matematiche che uniscono ogni elemento del progetto. Ma come si riceve una sensazione architettonica? Con l’effetto delle relazioni che percepisci”

Le Corbusier. Il maestro del purismo architettonico e del *beton brut*. È così che solitamente, e correttamente, viene riassunta la progettualità dell’architetto svizzero. È però bene ricordare che Corbu non ha dedicato la sua vita solo a questo tipo di progetti, certamente presenti e floridi nel panorama architettonico da lui disegnato, ma si è anche fortemente discostato progettando qualcosa di unico e inaspettato in relazione alla sua poetica architettonica.

Sarà qui infatti possibile esplorare Le Corbusier in panni inediti, come protagonista della progettazione di un attico eclettico sugli Champs Élysées di proprietà di Carlos de Beistegui, un *décor de fête* contraddistinto da una ripidissima scala elicoidale dove l’unico appiglio era un corrimano centrale di sfere di vetro, da una camera oscura dalla quale, attraverso un periscopio, era possibile vedere l’intera Parigi a gambe all’aria e da una *chambre a ciel ouvert* che escludeva la vista della maggior parte del contesto architettonico circostante, arredata come

ENG “Architecture is a series of successive events that the spirit tries to transmute through the creation of precise and overwhelming relationships that give rise to deep psychological sensations, a spiritual delight is felt by reading the solution, a perception harmony comes to us from the mathematical qualities that combine each element of the project. But how do you get an architectural sensation? With the effect of the relationships that you perceive”

Le Corbusier. The Master of Architectural purism and *beton brut*. This is how the planning skills of the Swiss architect are usually and correctly summarized. However, it is good to remember that Corbu has not dedicated his life only to this type of project, certainly present and flourishing in the architectural panorama he designed, but he has also strongly deviated by designing something unique and unexpected in relation to his architectural poetics.

Here, in fact, it will be possible to explore Le Corbusier in new works, as the protagonist of the design of an eclectic penthouse on the Champs Élysées owned by Carlos de Beistegui, a *décor de fête* characterized by a very steep helical staircase where the only handhold was a central handrail of glass spheres, by a darkroom from which, through a periscope, it was possible to see the whole Paris upside down and from a *chambre a ciel ouvert* which excluded the view of most of the surroun-

se fosse un salottino dotato di camino, pappagalli e tappeto erboso. Caratteristiche senz'altro non canonicamente presenti nella progettazione di Le Corbusier che tutti conosciamo e che probabilmente faranno storcere il naso a chi considera l'architetto solamente creatore di scatole bianche asettiche o di mostruosi interventi caratterizzati dalla crudezza del cemento armato.

Al netto di questo, Le Corbusier è spesso associato al tema della *promenade architecturale*, ovvero una costruzione paradigmatica che si riscontra nelle sue architetture posteriori al 1920, termine apparso per la prima volta nel 1929, a proposito dello srotolamento delle viste in Villa La Roche. Solitamente, si tende a ridurre questo concetto nella sola esperienza spaziale vissuta in Villa Savoye, in Maison Ozenfant e nella detta Villa La Roche, in cui è innegabile sia presente una successione di spazi fortemente studiata e basata sul continuo cambio di prospettive.

Ciò che non viene quasi mai preso in considerazione all'interno di questo ragionamento piuttosto complesso è l'Attico Beistegui, un gioiello architettonico ed artistico sconosciuto ai più, pur rappresentando il punto più alto del ragionamento svolto da Le Corbusier attorno al concetto di *promenade architecturale*.

Cosa si intende, però, per *promenade architecturale*? Spesso questo concetto viene banalizzato come percorso ascensionale all'interno delle architetture disegnate da Le Corbusier ma, così facendo, si annulla totalmente le complessità ricercata dall'architetto nei suoi progetti. L'obiettivo principe di Le Corbusier era spingere gli utenti verso un luogo privilegiato dove si potesse raggiungere la comunione con l'io interiore, attraverso un percorso caratterizzato da una forte esperienza emotiva ed emozionale, per mezzo di sequenze coreografate di spazi che suscitassero trepidazione, meraviglia e, talvolta, disorientamento. Quando si parla di *promenade* ci si riferisce dunque di certo ad un'ascensione ma non esclusiva-

ding architectural context, furnished as if it were a small living room with a fireplace, parrots and turf. Characteristics certainly not canonically present in Le Corbusier's design that we all know and which will probably make turn up the nose to those who consider the architect merely the creator of aseptic white boxes or monstrous interventions characterized by the crudeness of reinforced concrete.

Apart of this, Le Corbusier is often associated with the theme of the *promenade architecturale*, i.e. a paradigmatic construction that is found in his architecture after 1920, a term that appeared for the first time in 1929, in connection with the unrolling of the views in Villa La Roche. Usually, there is a tendency to reduce this concept only to the spatial experience lived in Villa Savoye, in Maison Ozenfant and in the so-called Villa La Roche, in which it is undeniable that there is a succession of spaces that is strongly studied and based on the continuous change of perspectives.

What is almost never taken into considerations within this rather complex reasoning is the Beistegui Attic, an architectural and artistic jewel unknown to most, even though it represents the highest point of reasoning carried out by Le Corbusier around the concept of *promenade architecturale*.

What is meant by *promenade architecturale*? Often this concept as an ascending path within the architectures designed by Le Corbusier but, in doing so, the complexities sought by the architect in his projects are totally canceled. Le Corbusier's main objective was to push users towards a privileged place where communion with the inner self could be achieved, through a path characterized by a strong and emotional experience, by means of choreographed sequences of spaces that aroused trepidation, wonder and, sometimes, disorientation. When we talk about *promenade* we are therefore certainly referring to an ascent but not exclusively a physical type: it is above all an emotional experience, characterized by a series

Vista delle siepi e la vetrata che dell'attico da all'ampia terrazza.
View of the hedges and the attic window that overlooks the large terrace.





Dislivelli esterni.
External elevations.

mente di tipo fisico: è un'esperienza soprattutto emotiva, caratterizzata da una serie di successioni che si srotolano seguendo una sequenza di assi e coadiuvata da una successione di esperienze differenti riguardanti lo spazio, le *texture*, la luce, i ricordi e le associazioni che si ricuciono assieme per innalzare la semplice esperienza spaziale peripatetica ad un'esperienza estetica narrata. Le Corbusier ha così spinto i visitatori dei suoi progetti ad usare le facoltà di memoria, analisi e ragionamento per apprezzare la sua architettura, comprenderla e avere un'esperienza al suo interno del tutto nuova.

Nell'esperienza di una *promenade architecturale* è fondamentale analizzare i cambi di prospettiva, le luci drammatiche, l'uso del vetro e le risalite precarie, attraverso cui Le Corbusier è riuscito a creare nei visitatori delle sue architetture un'incredibile sensazione di inquietante meraviglia. È proprio per questo motivo che nelle architetture di Le Corbusier sono ricorrenti lucernari che illuminano drammaticamente lo spazio dall'alto rendendolo quasi mistico, scale con alzate e pedate di dimensioni minute talvolta anche senza parapetto che obbligano il visitatore a misurare ogni passo e, infine, balconate che sporgono sui vuoti degli atri o verso l'esterno, spesso dotate di balaustre esili che rendono l'esperienza dell'affacciarsi precaria e spaurita. Se dunque uno degli scopi principali Le Corbusier era suscitare emozioni di meraviglia, non si può che sostenere che l'architettura più calzante a questo tipo di ricerca emotiva sia l'attico Beistegui, nel quale ha utilizzato oggetti inaspettati ed effetti sorpresa, tra cui siepi mobili che permettevano di rivelare o celare le presenze storiche del panorama parigino, manti erbosi e un periscopio, tutti elementi capaci di far scaturire nei visitatori sensazioni di stupore, uno tra i punti ricorrenti dell'esperienza emotiva e spaziale della *promenade architecturale*. Questo è certamente avvenuto nelle molto più note Maison Ozenfant, Villa

of successions that unfold following a sequence of axes and assisted by a succession of different experiences regarding space, textures, light, memories and associations that stitch together to raise the simple peripatetic spatial experience to a narrated aesthetic experience.

Le Corbusier thus prompted visitors to his projects to use the faculties of memory, analysis and reasoning to appreciate his architecture, understand it and have a completely new experience inside it.

In the experience of a *promenade architecturale* it is essential to analyze the changes in perspective, the dramatic lights, the use of glass and the precarious ascents, through which Le Corbusier managed to create an incredible sensation of disturbing wonder in the visitors of his architecture. It is precisely for this reason that in Le Corbusier's architecture there are recurring skylights that dramatically illuminate the space from above making it almost mystical, stairs with small risers and treads sometimes even without a parapet that oblige the visitor to measure every step and, finally, balconies that protrude onto the voids of the atria or outwards, often equipped with slender balustrades that make the experience of looking out precarious and frightened. Therefore, if one of Le Corbusier's main purposes was to arouse emotions of wonder, one can only argue that the most fitting architecture for this type of emotional research is the Beistegui penthouse, in which he used unexpected objects and surprise effects, including hedges furniture that allowed the historical presence of the Parisian landscape to be revealed or concealed, turf and a periscope, all elements capable of arousing sensations of amazement in visitors, one of the recurring points of the emotional and spatial experience of the *architectural promenade*. This certainly happened in the much betterknown Maison Ozenfant, Villa Le Roche and Villa Savoye, but it was all present in the Beistegui Attic, where the emotional

La Roche e Villa Savoye, ma era soprattutto presente nell'Attico Beistegui, dove l'esperienza emotiva è certamente maggiore di quella delle altre tre architetture, seppur coeve. L'ecllettismo e la particolarità di questo edificio sono da riscontrarsi nella figura di Carlos de Beistegui, il committente di questo *décor de fête*, quando nel corso degli *années folles* parigini ha selezionato Le Corbusier e Pierre Jeanneret per progettare una *machine à amuser*, un attico sugli Champs-Élysées dedicato interamente ad intrattenere ed ospitare folli feste parigine tipiche di quegli anni, caratterizzati da un'atmosfera brillante e festosa di frenesia culturale e sociale in risposta alle tragiche deprivazioni che l'Europa aveva sofferto in seguito allo scoppio della Grande Guerra, durante una pausa incantata tra il 1920 e la grande depressione del 1929. Dovendo questo spazio competere con le spaziose ville degli altri membri della *café society*, non c'è da stupirsi se Beistegui ha chiesto a Le Corbusier di pensare fuori dagli schemi, elevando il suo concetto di *promenade architecturale* agli estremi, per raggiungere un luogo dove stupore e meraviglia fossero i protagonisti.

L'attico, oggi irriconoscibile in seguito alla parziale distruzione in seguito alla Seconda Guerra Mondiale, si configurava su due livelli principali: quello inferiore destinato ad accogliere la porzione di abitazione privata, costituita da cucina, servizi, studio, camera da letto, e porzione destinata alle feste con soggiorno, sala da pranzo e terrazze esterne, e quello superiore, determinato da tre terrazze in successione con un dislivello di pochi gradini tra di loro. Fin da subito, nell'atrio dell'attico, iniziava la *promenade architecturale* dove l'ospite era indirizzato verso il soggiorno attraverso due lucernari rettangolari che se-

experience is certainly greater than that of the other three architectures, albeit contemporary. The eclecticism and particularity of this building can be found in the figure of Carlos de Beistegui, the client of this *décor de fête* when, during the Parisian *années folles*, he selected Le Corbusier and Pierre Jeanneret to design a *machine à amuser*, a penthouse on the Champs-Élysées dedicated entirely to entertaining and hosting crazy Parisian parties typical of those years, characterized by a brilliant and festive atmosphere of cultural and social frenzy in response to the tragic deprivations that Europe had suffered following the outbreak of the Great War, during an enchanted lull between 1920 and the great depression of 1929. With the space having to compete with the spacious villas of other members of the *café society*, it is no wonder that Beistegui asked Le Corbusier to think outside the box, elevating his concept of the *architectural promenade* to extremes, to reach a place where awe and marvel were the protagonist.

The attic, today unrecognizable, following the partial destruction following the Second World War, was configured on two main levels: the lower one intended to host the portion of a private residence, consisting of kitchen, bathroom, study, bedroom, and a portion intended for parties with living room, dining room and external terraces, and the upper one, determined by three terraces in succession with a difference in height of a few steps between them. Immediately, in the atrium of the attic, the *promenade architecturale* began where the guest was directed towards the living room through two rectangular skylights that marked the direction to take. Once brought here, the guest was amazed by a mobile

Attico interno, vista della terrazza.
Interior attic, view of the terrace.



gnavano la direzione da intraprendere. Una volta condotto qui, l'ospite veniva stupito da un lampadario mobile: questo, una volta spostato, svelava la vista verso la Tour Eiffel e le vetrate diventavano schermi per proiettare i film che intrattenevano le serate della *café society*.

Ma non finiva qui: è facile immaginarsi a questo punto Beistegui che radunava i suoi ospiti nella terrazza e che, con la pressione su un bottone, azionava il meccanismo mobile delle siepi che, spostandosi, svelavano alle loro spalle l'Arco di Trionfo e la sommità della Torre Eiffel, fino a quel momento celati alla vista.

Per quanto riguarda l'esperienza ascensionale, tutto ruotava attorno alla bizzarra scala elicoidale posta nel centro del salone delle feste: questa mancava di corrimano esterno e le sue minime dimensioni costringevano gli ospiti a percorrere una risalita in solitaria e intima, dove ogni passo doveva essere attentamente pesato. Qui entrava in gioco anche la componente tattile: al centro della scala era posto un palo formato da sfere vitree una impilata sull'altra, che gli ospiti erano costretti ad afferrare con forza per evitare la caduta e raggiungere il piano superiore.

Una volta giunti al termine di questa risalita e approdati dunque nella camera oscura, il corpo degli ospiti era nuovamente impegnato nella *promenade*: per avere una vista completa di Parigi, questi dovevano spostarsi attorno al tavolo su cui veniva proiettata Parigi, visibile a gambe all'aria attraverso l'uso di un periscopio.

Usciti da questo luogo angusto e cupo, gli ospiti venivano catapultati nella luce della terrazza intermedia, caratterizzata da marmi bianchi che riflettevano la luce e che li abbagliavano, dovendo questi prendersi qualche secondo per abituarsi alla luce naturale. Da qui era possibile scendere di qualche gradino verso

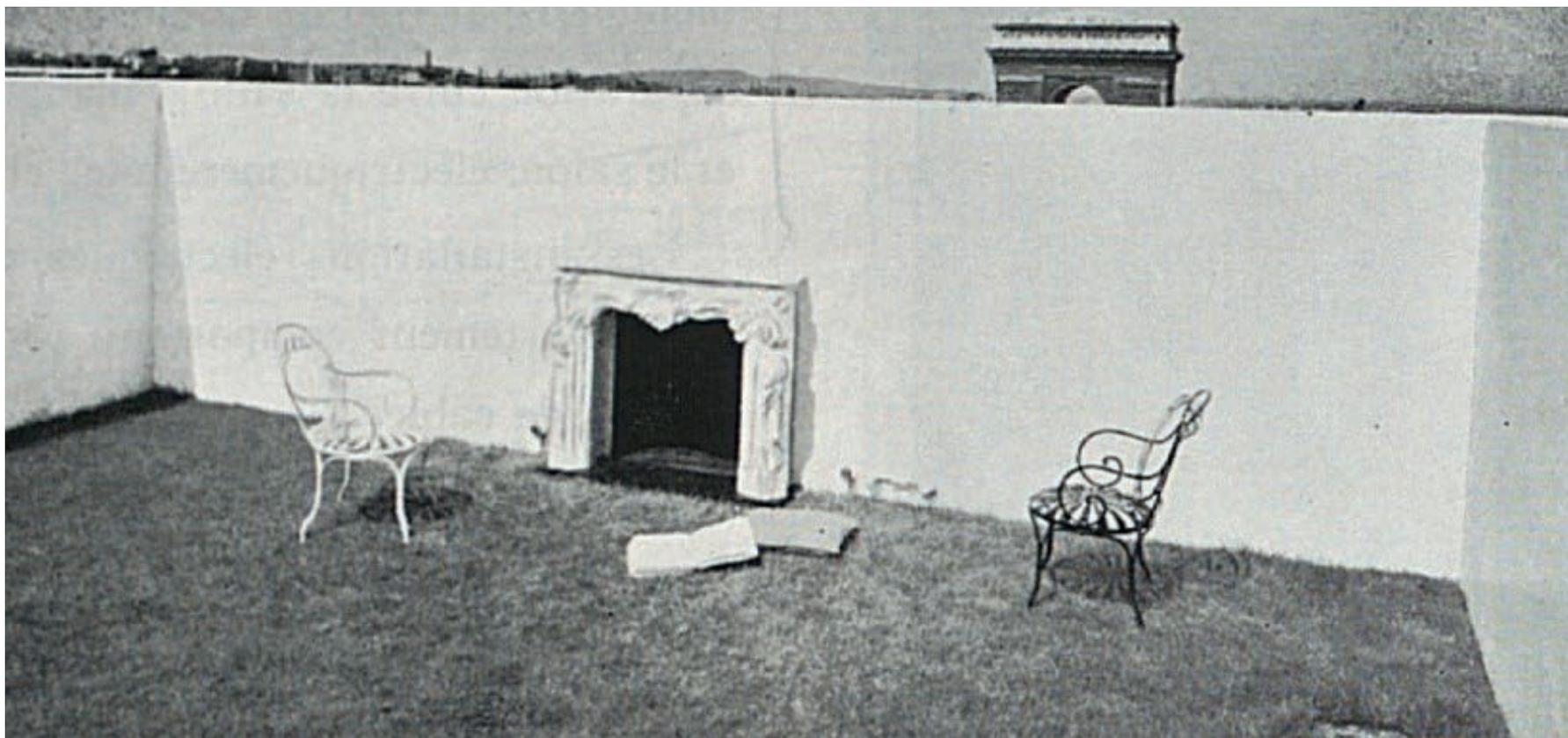
chandelier: this, once moved, revealed the view towards the Eiffel Tower and the windows became screens for projecting the films that entertained the *café society* evenings.

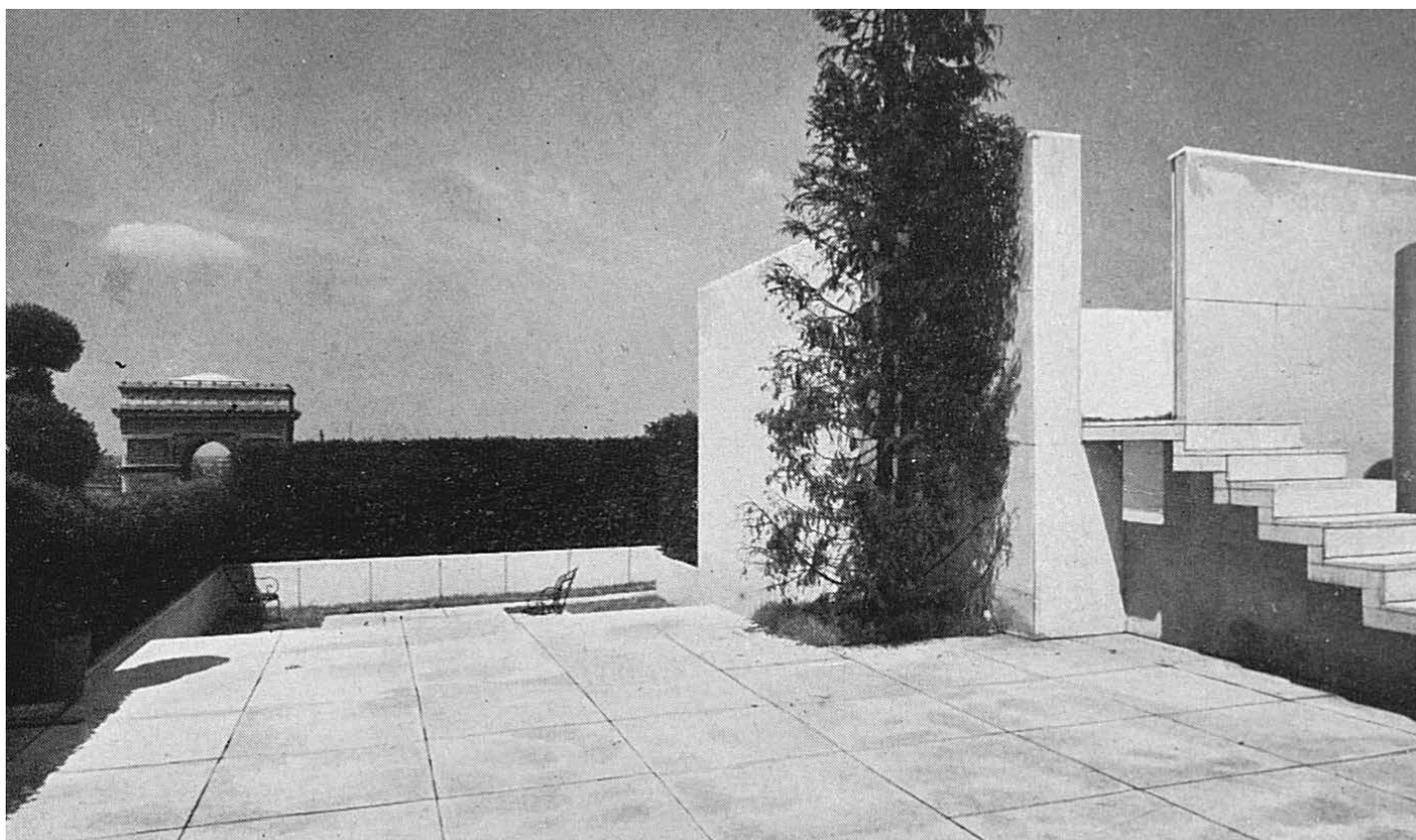
But that was not all: it is easy to imagine at this point Beistegui gathering his guests on the terrace and pressing a button to activate the mobile mechanism of the hedges which, moving, revealed the Arc de Triomphe and the top of the Eiffel Tower, hidden from view until now.

As for the ascension experience, everything revolved around the bizarre spiral staircase located in the center of the ballroom: this one lacked an external handrail and its minimal dimensions forced guests to take a solitary and intimate ascent, where every step had to be carefully weighted. Here the tactile component also came into play: in the center of the staircase there was a pole made up of glass spheres stacked on top of each other, which guests were forced to grip tightly to avoid falling and reach the upper floor.

Once they reached the end of this ascent and therefore landed in the dark room, the body of the guests was once again engaged in the *promenade*: to have a complete view of Paris, they had to move around the table on which Paris was projected, visible upside down through the use of a periscope.

Leaving this narrow and gloomy place, the guests were catapulted into the light of the intermediate terrace, characterized by white marbles that reflected the light and





Scorci dell' "Arc de triomphe"
da due angolature diverse
della terrazza dell'attico.
Glimpses of the "Arc de triomphe"
from two different angles
of the penthouse terrace.

la terrazza inferiore, dove ancora una volta la vista verso l'Arco di Trionfo era impedita da un nuovo insieme di arbusti, o salire verso un luogo ambiguo e dall'esterno misterioso introdotto da un'ulteriore scala senza corrimano, affascinante nella sua precarietà.

Si giungeva così al culmine della *promenade*, nella *chambre à ciel ouvert*, una stanza all'aperto, mancante di tetto, contraddistinta da pavimentazione in erba e alti muri perimetrali, i quali permettevano di ammirare solamente la punta della torre Eiffel e la parte sommitale dell'arco di trionfo. Questa era l'applicazione meno invasiva del principio del Plan Voisin, in cui Le Corbusier aveva prescritto la *tabula rasa* di ampie zone di Parigi ad eccezione delle grandi presenze storiche, tra cui la torre e l'arco. Qui è facile immaginarsi gli ospiti di Beistegui meravigliati dalla vista del cielo mentre camminavano scalzi immersi nei loro pensieri, accompagnati dal garrito dei pappagalli che Beistegui aveva posto qui, separati dagli altri ambienti del *décor de fête* e, concettualmente, dal caos parigino attraverso una pesantissima porta che rendeva la stanza un ambiente separato e distinto da tutto ciò che accadeva al di fuori.

Ciò che si configurava in questa architettura era un dunque un percorso ascensionale che conduceva, passando attraverso spazi eclettici e bizzarri, verso un luogo privilegiato che spingeva all'introspezione e alla comunione con il proprio io.

In conclusione, l'attico Beistegui non è stato solo un *décor de fête*, un banale attico per feste, ma è stato un luogo dove provare una forte esperienza emotiva, possibile grazie alla *promenade architecturale* e a tutti gli stratagemmi para-architettonici ideati da Le Corbusier

dazzled them, having to take a few seconds to get used to the natural light. From here it was possible to go down a few steps towards the lower terrace, where once again the view towards the Arc de Triomphe was blocked by a new set of shrubs, or to go up towards an ambiguous place with a mysterious exterior introduced by a further staircase without a handrail, fascinating in its precariousness.

Thus we reached the end of the *promenade*, in the *chambre à ciel ouvert*, an open-air room, lacking a roof, characterized by grass paving and high perimeter walls, which allowed to admire only the tip of the Eiffel Tower and the top part of the Arc de Triomphe. This was the least invasive application of the principle of Plan Voisin, in which Le Corbusier had prescribed the clean slate of large areas of Paris except for the great historical presences, including the tower and the arc. Here it is easy to imagine Beistegui's guests amazed by the view of the sky as they walked barefoot immersed in their thoughts, accompanied by the chirping of the parrots that Beistegui had placed here, separated from the other rooms of the *décor de fête* and, conceptually, from the Parisian chaos through a very heavy door that made the room a separate and distinct environment from everything that happened outside.

What took shape in this architecture was therefore an ascending path that led, passing through eclectic

in collaborazione con Beistegui. Questo ha permesso che gli ospiti fossero concentrati sull'ascesa che stavano percorrendo, sempre all'erta nell'attesa di essere stupiti dal prossimo elemento di meraviglia, prima di concludere la loro esperienza in un luogo intimo e privilegiato. Grazie a queste caratteristiche intrinseche di tale architettura, tra cui

l'indirizzamento della vita tramite luci e visuali, per lo più negate e celate, esperienze precarie e generatrici di forte stupore che ingaggiavano l'intero corpo e tutti i sensi, l'attico Beistegui si erge a capostipite delle architetture firmate da Le Corbusier basate sul concetto spaziale di *promenade architecturale*. L'attico sorpassa così senza remore e timori le esperienze all'interno, e talvolta esterno, delle altre già citate architetture solitamente descritte imperniate attorno alla *promenade architecturale*, fondate certamente sull'ascesa emozionale ed evocativa dello spazio, ma dove l'inquietante meraviglia tanto rincorsa da Le Corbusier non ha lo stesso tenore di quella vissuta all'interno dell'attico parigino sugli Champs Élysées.

Bibliografia

Alioscia Mozzato, *The Image of the City and the Rhetoric of the Oxymoron. Le Corbusier and the Apartment of Charles de Beistegui*, 2019.

Le Corbusier, *Appartement avec terrasse, avenue des Champs-Élysées, à Paris* (1932), «Architecte», 10.

Paolo Melis, *Memoria M Memoria. L'attico Beistegui di Le Corbusier e Pierre Jeanneret*, «Controspazio», settembre 1977, pp. 32-37.

Ross Anderson, *All of Paris, Darkly: Le Corbusier's Beistegui Apartment, 1929-1931*, Valencia 2015, pp. 113-127.

Wim Van Den Bergh, *Charles de Beistegui. Autobiography and Patronage*, «OASE #83», 2010.

Wim Van Den Bergh, *Beistegui avant Le Corbusier. Genèse du penthouse des Champs-Élysées*, Editions B2, Paris 2015.

Sur les toits de Paris. Le jardin enchanté de Beistegui, «Vogue», ottobre 1932, pp. 54-55, 74.

Champs élysées: Modern boulevard, «Vogue», 15 luglio 1933, pp. 13-14.

Parisian penthouse, «Vogue», 82, 15 dicembre 1933, pp. 46-47.

A high stepping party, near Paris, at Don Carlos de Beistegui's, «Vogue», settembre 1965, pp. 182-183.

Sur les toits de Paris. Le jardin enchanté de Beistegui, «Vogue», ottobre 1932, p. 54.

Image credits

Tutte le foto provengono dalla Fondation Le Corbusier, ad eccezione della n. 2, un'illustrazione ad opera di Ted Benoit, e della n. 5, proveniente da www.veniceartguide.it.



Disegni di Le Corbusier.
Drawings by Le Corbusier.

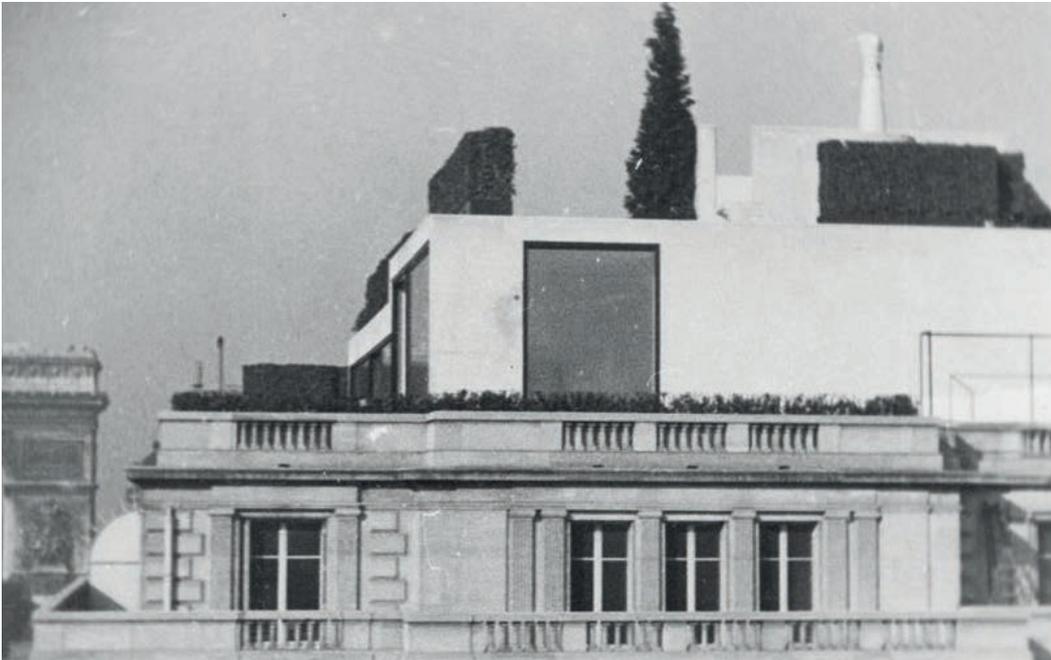
Beistegui penthouse by Le Corbusier:
a promenade architecturale

by Greta Lonati

and bizarre spaces, towards a privileged place that prompted introspection and communion with one's self.

In conclusion, the Beistegui's penthouse was not just a *décor de fête*, a banal penthouse for parties, but it was a place to have a strong emotional experience, possible thanks

to the *promenade architecturale* and all the para-architectural stratagems devised by Le Corbusier in collaboration with Beistegui. This allowed guests to concentrate on the ascent they were traveling, always on the alert waiting to be amazed by the next element of wonder, before concluding their experience in an intimate and privileged place. Thanks to these intrinsic characteristics of this architecture, including the direction of life through lights and views, mostly denied and hidden, precarious experiences and generators of strong amazement that engaged the entire body and all the sense, the Beistegui penthouse stands as the progenitor of the architecture designed by Le Corbusier based on the spiritual concept of *promenade architecturale*. The penthouse thus surpasses without hesitation or fear the experiences inside, and sometimes outside, of the other already mentioned architectures usually described centered around the *promenade architecturale*, certainly based on the emotional and evocative ascent of the space, but where the disturbing marvel so chased by Le Corbusier does not have the same tenor as that experienced inside the Parisian penthouse on the Champs Élysées.



Penthouse apartment for Charles de Beistegui by Le Corbusier, Champs-Élysées, Paris, FRANCE.

Bibliography

Alioscia Mozzato, *The Image of the City and the Rhetoric of the Oxymoron. Le Corbusier and the Apartment of Charles de Beistegui*, 2019.

Le Corbusier, *Appartement avec terrasse, avenue des Champs-Élysées, à Paris (1932)*, «Architecte», 10.

Paolo Melis, *Memoria M Memoria. L'attico Beistegui di Le Corbusier e Pierre Jeanneret*, «Controspazio», settembre 1977, pp. 32-37.

Ross Anderson, *All of Paris, Darkly: Le Corbusier's Beistegui Apartment, 1929-1931*, Valencia 2015, pp. 113-127.

Wim Van Den Bergh, *Charles de Beistegui. Autobiography and Patronage*, «OASE #83», 2010.

Wim Van Den Bergh, *Beistegui avant Le Corbusier. Genèse du penthouse des Champs-Élysées*, Editions B2, Paris 2015.

Sur les toits de Paris. Le jardin enchanté de Beistegui, «Vogue», ottobre 1932, pp. 54-55, 74.

Champs élysées: Modern boulevard, «Vogue», 15 luglio 1933, pp. 13-14.

Parisian penthouse, «Vogue», 82, 15 dicembre 1933, pp. 46-47.

A high stepping party, near Paris, at Don Carlos de Beistegui's, «Vogue», settembre 1965, pp. 182-183.

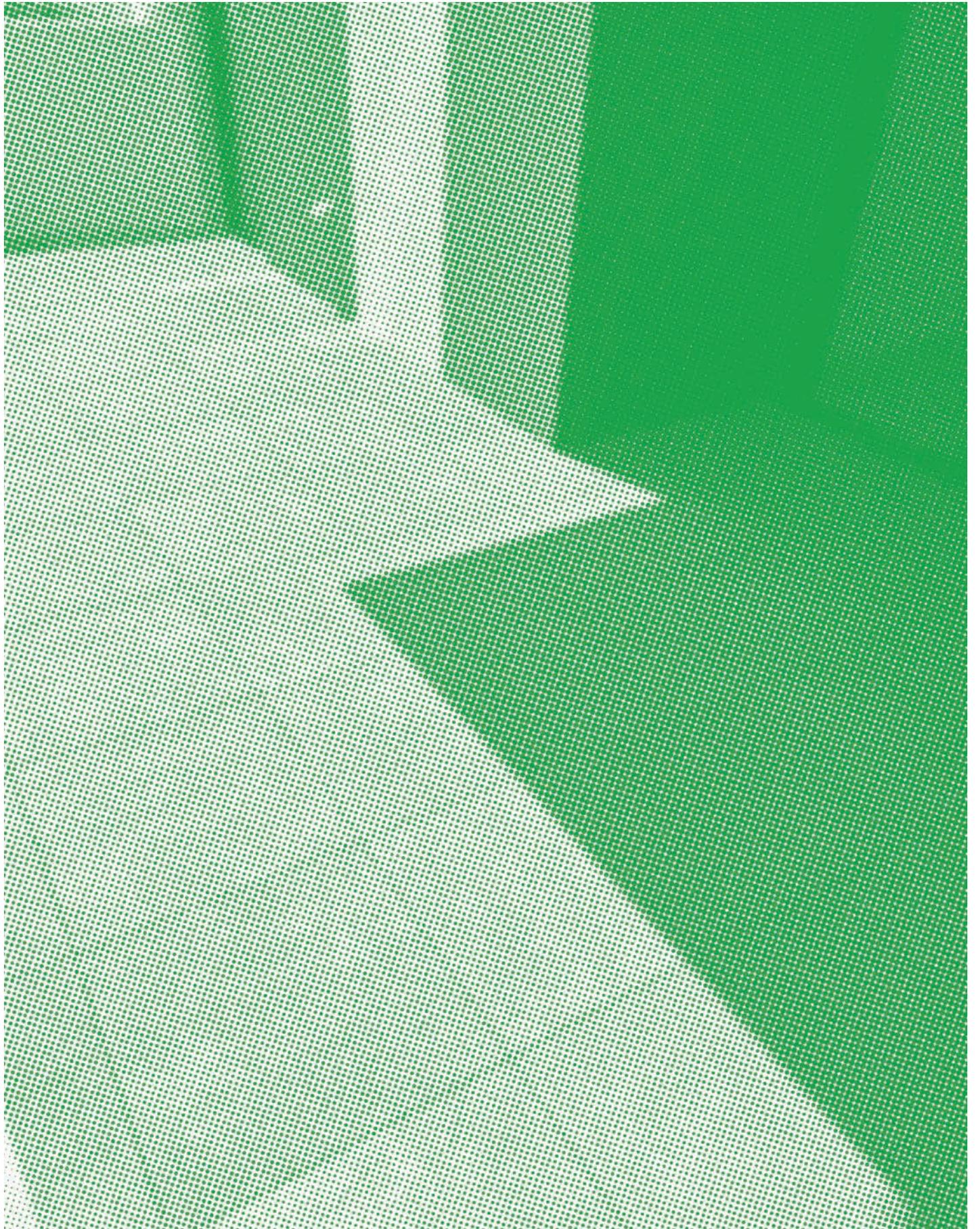
Sur les toits de Paris. Le jardin enchanté de Beistegui, «Vogue», ottobre 1932, p. 54.

Image credits

All the photos are from the Fondation Le Corbusier, with the exception of n. 2, an illustration by Ted Benoit, and n. 5, coming from www.veniceartguide.it.

The Parade Como: l'eleganza incontra la pavimentazione sopraelevata

*The Parade Como:
elegance meets
the world of the
raised floors*





ITA Un nuovo imponente edificio sovrasta i fiumi Swan e Canning che incorniciano la ridente città di Perth in Australia.

Una location spettacolare fa da cornice a questo splendido edificio a sei piani progettato dallo studio Harden Jones Architects, prestando attenzione alle rifiniture che ne aumentano il pregio. La residenza The Parade Como è una struttura moderna che unisce design ed esalta la bellezza del luxury living.

La residenza The Parade Como, inaugurata di recente, è uno dei complessi boutique più richiesti di Perth, capitale dell'Australia Occidentale. È situata in una zona ridente. L'edificio offre una vista invidiabile da ogni angolatura, è situato su un blocco elevato che si affaccia sui fiumi Swan e Canning e sul paesaggio urbano di Perth, ogni alle porte della città, scelta da famiglie e professionisti che ricercano uno stile di vita cosmopolita e al contempo tranquillo. L'edificio offre una vista invidiabile da ogni angolatura, è situato su un blocco elevato che si affaccia sui fiumi Swan e Canning e sul paesaggio

ENG An impressive new building overlooks the Swan and Canning rivers which frame the laughing city of Perth in Australia.

An amazing location frames this beautiful six floors building designed by Harden Jones Architects, paying attention to the finishing that add value to the structure. The Parade Como residence is a modern structure that combines design with the beauty of luxury living. The recently introduced

The Parade Como residence is one of the most sought-after boutique complexes in Perth, Western Australia's capital city. It is located into a charming area nearby the city, chosen by families and professionals seeking a cosmopolitan and quite lifestyle. The building offers an amazing view from all corners, is situated on an elevated block overlooking the Swan and Canning Rivers

urbano di Perth, ogni appartamento dispone di uno **spazioso balcone** privato e di ampie finestre per ammirare il panorama circostante.

Gli appartamenti si distinguono in bilocali, trilocali e quadrilocali, tutti dotati di **ampie terrazze** che completano il perimetro e permettono di godere di un panorama sublime da ogni angolatura.

Per la rifinitura della pavimentazione delle terrazze è stata preferita una **soluzione sopraelevata** che offre vantaggi in termini di migliore isolamento termico e acustico.

Per completare l'installazione delle **ampie terrazze** di ogni abitazione sono stati scelti supporti **Pedestal Prime® PR2 di Eterno Ivica**.

Le 12 terrazze si estendono per una superficie totale di **400 mq**, definite da pavimentazioni sopraelevate create con **500 Supporti PR2** con testa autolivellante bicomponente per piastre.

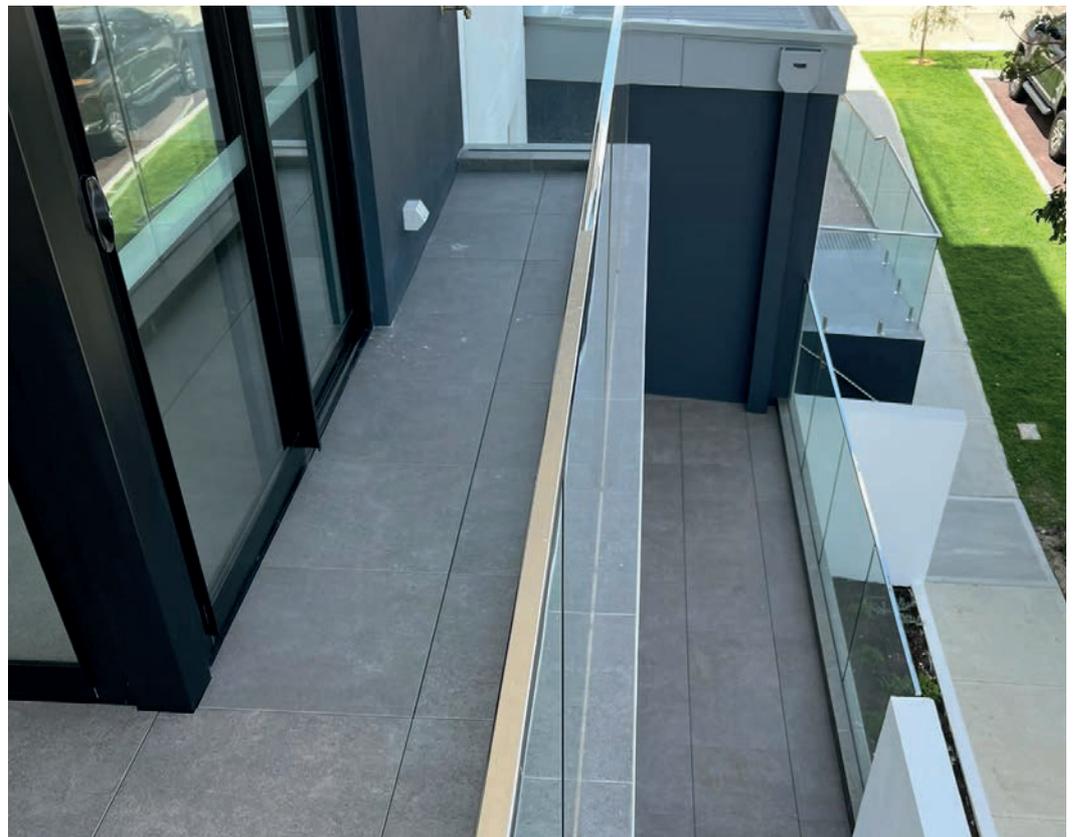
and the Perth cityscape, each flat has a **spacious private balcony** and large windows to admire the surrounding landscape.

The apartments are divided into two-room, three-room and four-room flats, all of which have **large terraces** that complete the perimeter and allow sublime views from every corner.

A raised solution was preferred for finishing the **terrace flooring**, which offers advantages in terms of thermal and acoustic insulation.

Pedestal Prime® PR2 supports from Eterno Ivica were chosen to complete the installation of the large terraces in each house.

The 12 terraces cover a total area of **400 square metres**, defined by raised floors created with **500 PR2 Supports** with a bicomponent self-levelling head for tiles.



I **Supporti Pedestal PRIME®** compongono la **linea di prodotti** creata da Eterno Ivica che unisce performance ingegneristiche e design travolgente.

Semplicità, eleganza e funzionalità rappresentano le maggiori caratteristiche del prodotto.

Di semplice utilizzo, incorpora al suo interno tutti i componenti necessari: la prolunga è integrata, quindi non sono necessari accessori aggiuntivi come tubi, anelli e prolunghe.

La versatilità di questo prodotto permette di adattarlo a diverse esigenze costruttive, infatti ricopre tutte le altezze da 30 mm a 420 mm, inoltre, è adattabile a tutte le teste della linea Pedestal e Woodeck.

La sublime struttura della residenza The Parade Como è completata da una piscina residenziale riservata all'uso privato degli abitanti del complesso. Anche per il **bordo piscina**, che copre una superficie di 100 metri quadrati, la scelta è ricaduta su una **pavimentazione sopraelevata esterna** creata con i **Pedestal Prime® PR2**.

Nello specifico sono stati scelti dei supporti **Pedestal Prime®** e le **Prolunghe per grandi altezze** e oltrepassare i 420 mm.

Un progetto di valore che mette in luce tutte le caratteristiche evocative del prodotto. L'esaltazione del contesto unita alla rapidità di esecuzione raggiungono livelli di precisione.

Pedestal PRIME® Supports represent the products line created by Eterno Ivica that combines engineering performance and overwhelming design.

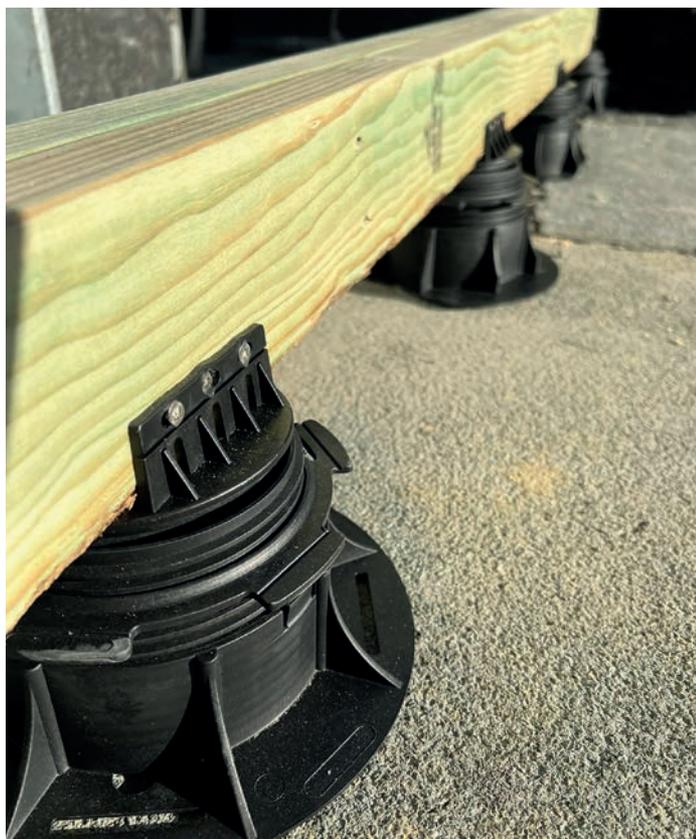
Simplicity, elegance and functionality characterized the product's major features.

Easy to use, it incorporates all the necessary components: the extension is integrated, so any additional accessories such as tubes, rings and extensions are required.

The versatility of this product allows it to be adapted to different construction requirements: **it covers all heights from 30 mm to 420 mm** and is adaptable to all heads of the Pedestal and Woodeck lines.

The sublime structure of The Parade Como residence is completed by a residential swimming pool reserved for the private use of the residents of the complex. For the **pool side**, which covers an area of **100 square metres**, the choice also fell on an outdoor raised floor created with **Pedestal Prime® PR2**.

Specifically, **Pedestal Prime® supports and extensions** for high heights were chosen to reach heights of over 420 mm. A valuable project that highlights all the evocative characteristics of the product.





In questa e nelle pagine precedenti foto e immagini globali e di dettaglio delle terrazze. Oltre alla finitura finita e generale, vi sono immagine di installazione di Pedestal Prime 2 con testa per travetto legno.

In this and in the previous pages global and detailed photos and images of the terraces. In addition to the finished and general finish, there are installation images of the PR2 with head for wood joist.

Un progetto che vede coinvolta a tutto tondo, in grado di valorizzare il contesto con maggiore dettaglio e attenzione. Una soluzione dal design travolgente che rende la realizzazione di elevata unicità e spessore.

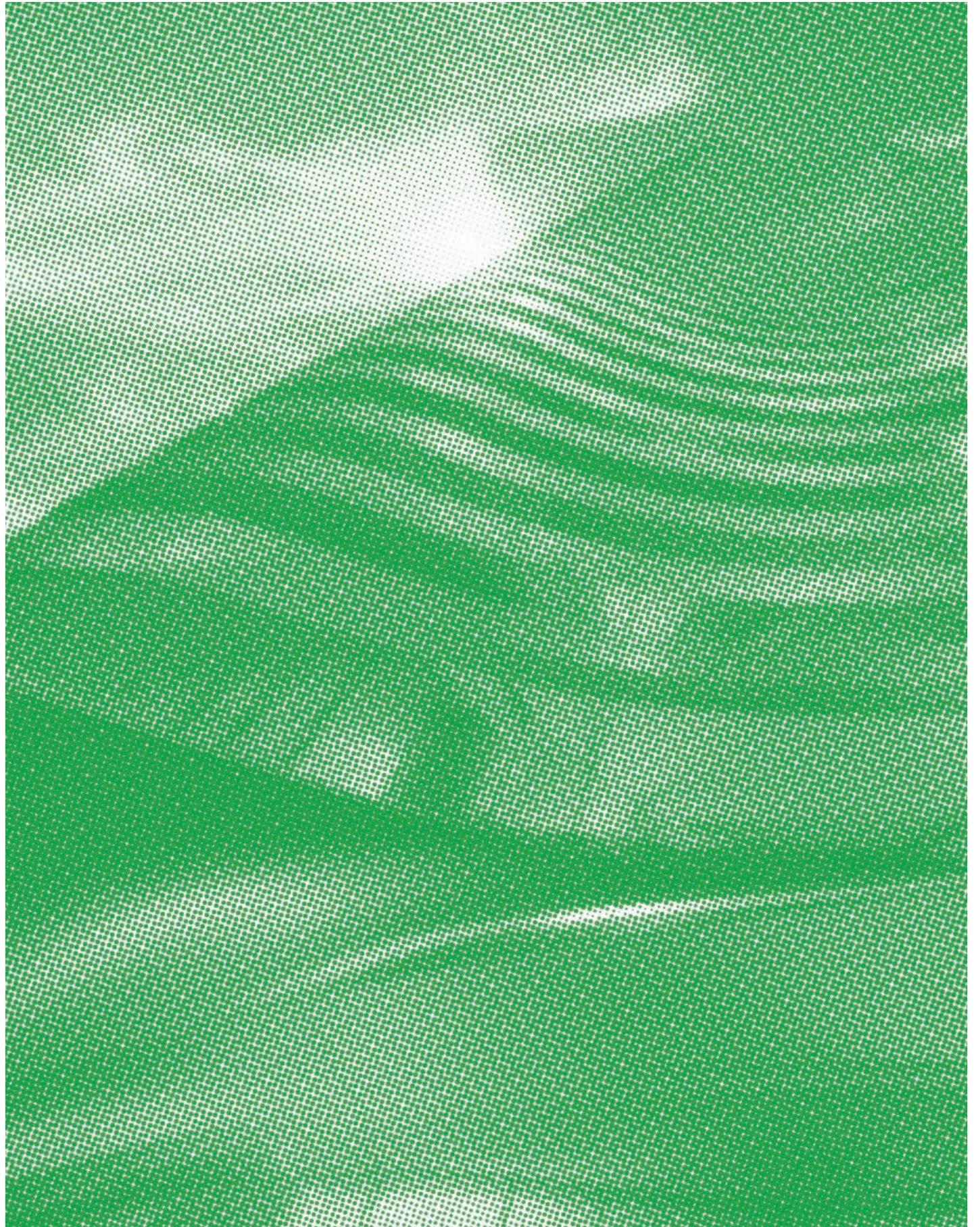
Tipologia di Supporti: PR2 e Prolunga per grandi altezze
Indirizzo: 10/4 Paterson St, Como, WA 6152
Dettagli del Progetto: 12 residenze
Posatori: Swanline Group
Architetti: Harden Jones Architects
Fornitore Pedestal: Osborne Ceramic Centre
Costruttore: JDB Builders WA PTY LTD

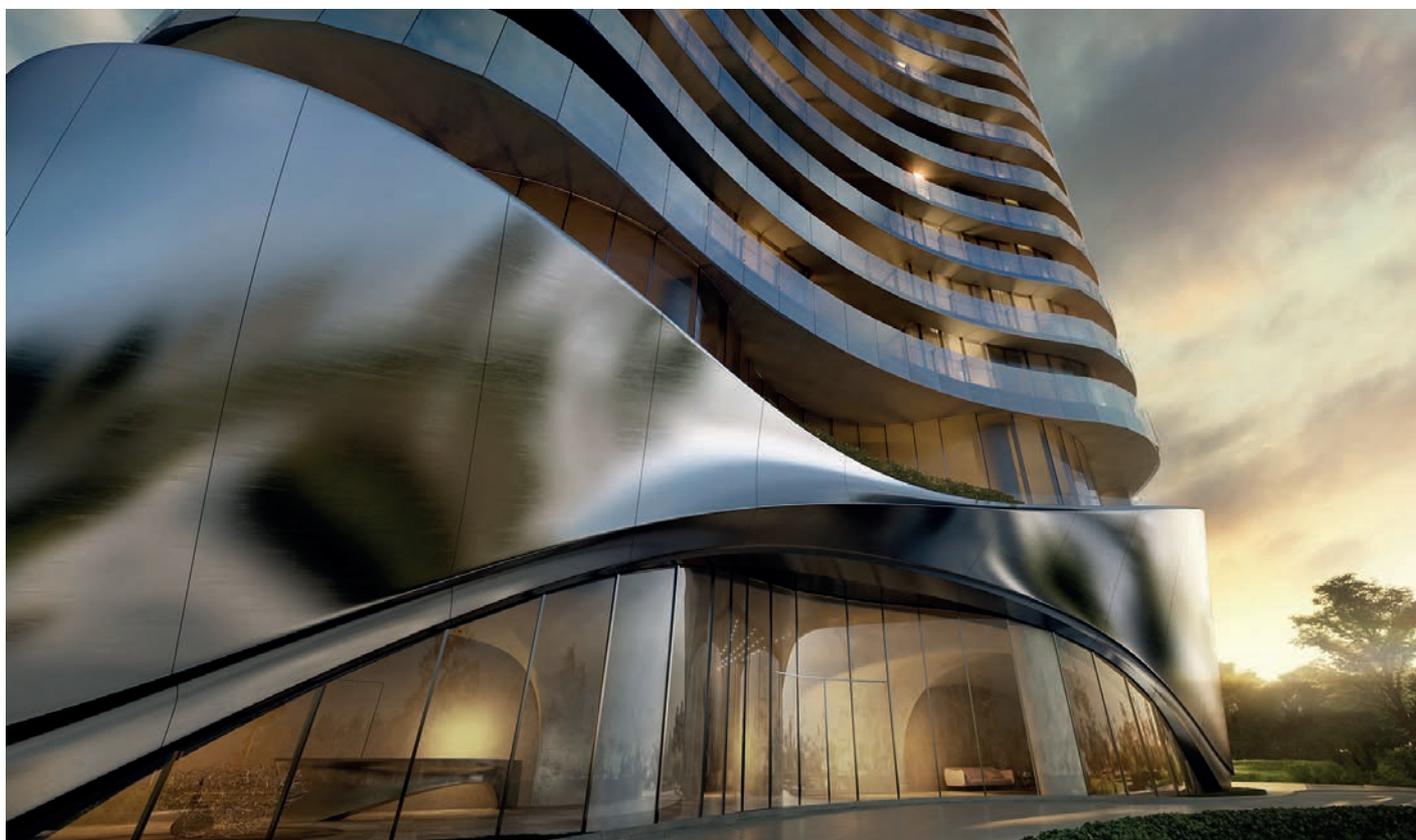
The exaltation of context combined with speed of execution achieves levels of precision. An all-round project, capable of enhancing the context with greater detail and attention. An overwhelming design solution that makes the realisation of high uniqueness and depth.

Type of Supports: PR2 and Extension for great heights
Address: 10/4 Paterson St, Como, WA 6152
Project Details: 12 residences
Installers: Swanline Group
Architects: Harden Jones Architects
Pedestal Provider: Osborne Ceramic Centre
Builder: JDB Builders WA PTY LTD

Arte urbana: il nuovo progetto firmato Eterno Ivica

*Urban art:
the new project
signed Eterno Ivica*





ITA Il nuovo Palazzo Residenziale a Mermaid Beach, Australia, è l'espressione dei quattro elementi della natura.

Eterno Ivica prende parte al nuovo progetto di arte urbana: un palazzo residenziale con vista su Marmaid Beach nella costa d'Oro dell'Australia. 272 Hedges è una nuova torre residenziale di lusso sviluppata da Sunland Group in collaborazione con lo studio di **Sydney Contreras Earl Architecture**, che si è occupato della progettazione del piedistallo scultoreo su cui poggia.

Il curatore dell'opera ha voluto realizzare un'opera innovativa e scenograficamente spettacolare, richiamando il concept ricercato che si ispira alle impronte sinuose lasciate dal vento e dall'acqua sulla sabbia della spiaggia. Il disegno rappresentato dai piani della terrazza disegna le increspature che si formano sulla rena dopo la risacca del mare. L'unione tra terra, acqua e vento nella più espressiva ed evocativa delle sue rappresentazioni.

Anche l'ingresso dell'edificio definisce un legame con la terra, disegnando una volta che sembra una grotta che concede l'accesso all'interno spettacolare e luminoso. I 44 piani del Palazzo creano un vero e proprio trait d'union tra la terra e il cielo, creando una meravigliosa struttura che si erge nel paesaggio della costa d'Oro.

ENG The new Residential Building at Mermaid Beach, Australia, is the expression of the four elements of nature.

Eterno Ivica participates in the new project of urban art: a Residential Palace overlooking Marmaid Beach on Australia's Gold Coast. 272 Hedges is a new luxury residential tower developed by Sunland Group in association with **Sydney-based firm Contreras Earl Architecture**, who designed the sculptural pedestal it sits on.

The curator of the work wanted to create an innovative and spectacular scenographic work, recalling the researched concept that is inspired by the sinuous footprints left by the wind and water on the beach sand. The pattern represented by the terrace planes draws the ripples formed on the sand after the undertow of the sea. The union of land, water, and wind in the most expressive and evocative of its representations.

Even the building's entrance defines a connection to the earth, drawing a vault that looks like a cave that grants access to the spectacular and luminous interior. The palace's 44 floors create a true trait d'union between the earth and the sky, creating a marvelous structure that stands out in the landscape of the Gold Coast.

La struttura esterna è caratterizzata da terrazze che riprendono le figure fluide e il concept armonioso dell'edificio, definendo i chiari scuri della struttura. Tutte le terrazze che incorniciano la struttura hanno utilizzato il sistema del pavimento sopraelevato e sono state rivestite di piastre in ceramica che poggiano su circa **3000 supporti regolabili autolivellanti Eterno SE**. Un prodotto che unisce tecnicità, esteticità e praticità di posa, donando elasticità e adattandosi alle esigenze del progetto. Sono stati impiegati **Supporti Eterno SE3 e SE4**, scelti perchè, secondo Keksia, "il sistema sopraelevato di auto-livellamento dei supporti ha funzionato bene favorendo il deflusso dell'acqua verso i punti di scarico centrali dei balconi, mantenendo inoltre sempre in piano le pavimentazioni".

3000 Supporti Regolabili Autolivellanti per pavimenti Eterno "SE" con testa basculante è stato il primo di una lunga serie di accessori per pavimenti sopraelevati da esterno. Il suo pregio: unire tecnicità, esteticità e praticità di posa. Una soluzione scelta per sfruttare il movimento basculante della testa, in modo tale da compensare pendenze fino al 5%.

La semplicità e la rapidità di posa hanno contribuito alla scelta di questo supporto.

Una soluzione ideale per soddisfare le esigenze di impermeabilizzazione delle terrazze e al contempo quelle estetiche e di forma.

Il grattacielo si eleva per **44 piani** richiamando **forme fluide e inusuali**, rievocando le immagini dell'ambiente costiero circostante. La base rappresenta un viaggio tra gli elementi naturali per chiunque entri nel palazzo. La struttura alla base, realizzata interamente in acciaio

The sophisticated concept that characterises the design of the structure is inspired by the sinuous imprints left by the wind and water on the beach sand.

The external structure is characterised by terraces that pick up on the fluid figures and harmonious concept of the building, an element that defines the figure referring to the image of the cave, and describing the chiaroscuro of the structure. All the terraces framing the structure have been covered with ceramic plates approximately **3000 Eterno SE self-levelling adjustable supports**.

A product that combines technicality, aesthetics and practicality of laying, giving elasticity and adaptability to the needs of the project. **Eterno SE3 and SE4 supports** were used, because, according to Keksia, "the self-level system worked well to meet the falls to the central drain points on the balconies, always maintaining the floor flat".

The ease of use and the quickness of installation contributes to the choice of this support.

An ideal solution for the terraces to meet the waterproofing needs and, at the same time, aesthetic and form requirements.

The skyscraper rises **44 storeys high**, evoking **fluid and unusual forms**, referring to images of the surrounding coastal environment. Its base conceals an elemental journey for all who enter it. The structure at the base, realised in stainless steel, this section of the structure mediates the overwhelming size of the tower as a whole, as an

Immagini del nuovo progetto di architettura organica, in Australia, in cui i supporti Eterno Ivica sono stati scelti per le terrazze.
Images of the new organic architecture project in Australia, where Eterno Ivica supports have been chosen for the terraces.



inossidabile, ha la funzione di ridistribuire le dimensioni complessive della torre, in modo da renderla adattabile alla dimensione umana.

L'unione tra cielo e mare raggiunge la sua massima espressione. Un nuovo design organico riconosce i più straordinari scultori naturali: **il vento e l'oceano**. Le forme sinuose scolpite dall'esterno ricordano le creste spazzate dal vento e l'erosione della sabbia, mentre gli ampi vuoti e le volte dell'interno evocano una grotta di roccia erosa naturalmente dall'oceano.

La natura dei materiali accentua questo effetto, con una caratteristica facciata in acciaio inossidabile semi-riflettente che rispecchia il paesaggio stradale e l'ambiente circostante, e una finitura in cemento per il grande foyer, simile a una grotta ed elementare.

L'arte che si unisce alla costruzione architettonica, una rappresentazione ideale che incorpora gli elementi naturali di riferimento. Un nuovo progetto reale, per cui i nostri supporti sono stati scelti.

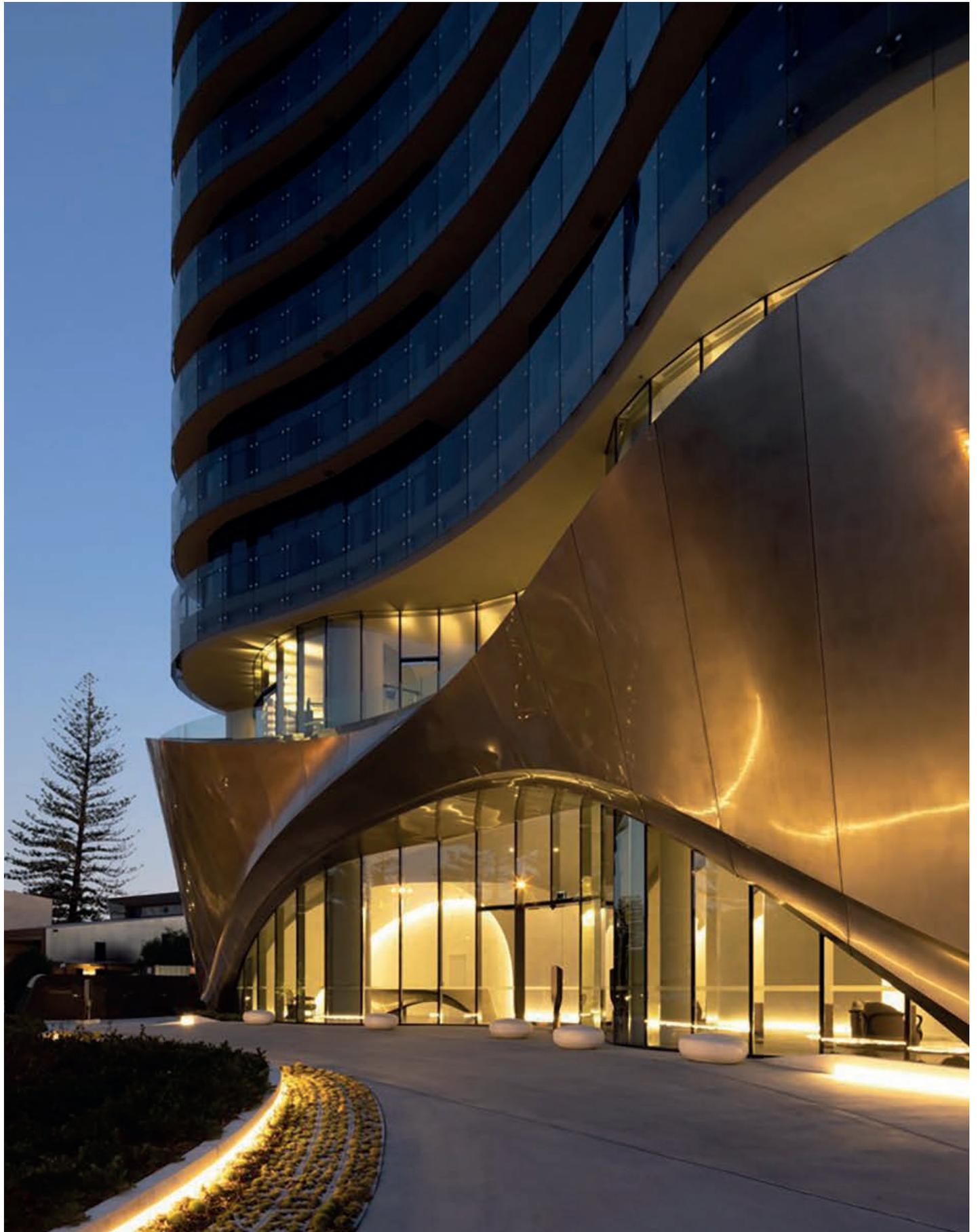
element that is more relatable to the human scale.

The union of sky and sea reaches its highest expression. A new organic design recognises nature's most extraordinary sculptors: **the wind and the ocean**. The sculpted curves of the exterior resemble the windswept crests and erosion of sand, while the sweeping voids and vaults of the interior evoke a rock cave naturally eroded by the ocean.

The nature of the materials heightens this effect, with a distinctive semi-reflective stainless-steel façade that subtly reflects the streetscape and surroundings, and a concrete finish to the grand foyer, which is cave-like and elemental.

Art combined with architectural construction, an ideal representation incorporating the natural elements of reference. A new real project, for which our supports were chosen.





L'architettura è lo spazio, e in un certo senso anche ciò che lo riempie. Usiamo lo spazio come confine di ciò che delimita un'area in cui desideriamo creare un'esperienza. Se questo viene poi riempito, creiamo come delle masse che lo definiscono, e tutto prende forma, esprime un messaggio, diventando comunicazione.

ARKT – space to architecture, è un magazine web e cartaceo redatto da Eterno Ivica, azienda italiana di prodotti e soluzioni per l'architettura e l'edilizia con sede a Padova. Questo progetto sperimentale nasce con l'obiettivo di creare uno spazio in cui poter parlare di architettura, in tutte le sue forme e sfaccettature, creando un ponte comunicativo tra le aziende produttrici di soluzioni per l'architettura e l'edilizia e il mondo della progettazione.

Architecture is space, and in a certain sense it 's also what fills it.

We use space as the boundary of what clearly delimits where we want to create an experience.

Then, if this is filled, we create as the masses that define it, and everything takes shape, express a message, becoming communication.

ARKT – space to architecture is a magazine edited by Eterno Ivica, an Italian company of products and solutions for architecture and based in Padua, an experimental project born with the aim of creating a space in which to speak about architecture, in all its shapes and facets, creating a communication bridge between companies producing solutions for architecture and construction and the design world.

